Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 122

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 27 maggio 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1952

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 marzo 1952, n. 522.

Concessione di un contributo straordinario di L. 70.000.000 all'Istituto per le relazioni culturali con l'estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 70.000.000 a favore dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.) per l'esercizio finanziario 1950-51.

Art. 2.

Alla spesa di cui al precedente articolo viene fatto fronte con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al terzo provvedimento di variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quella della spesa di vari Ministeri nonchè ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio 1950-51.

Con decreto del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 29 marzo 1952, n. 523.

Reclutamento straordinario di 35 ufficiali subalterni in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per la difesa di effettuare, mediante concorso per titoli, un reclutamento straordinario nell'Arma dei carabinieri di:

15 tenenti in servizio permanente effettivo da trarsi dai capitani e tenenti di complemento dell'Arma;

20 sottotenenti in servizio permanente effettivo da trarsi dai tenenti e sottotenenti di complemento dell'Arma.

Art. 2.

I concorrenti per essere ammessi al concorso di cui al precedente art. 1, debbono

a) aver conseguito uno dei tioli di studio prescritti per la nomina a sottotenente in servizio permanente dal testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni, ovvero il diploma di istituto di istruzione media di secondo grado;

b) aver appartenuto a comandi, reparti o servizi partecipanti al conflitto 1940-45 nelle forze regolari, oppure aver ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano o di patriota od essere reduci dalla prigionia o dall'internamento;

c) essere, alla data del bando di concorso, in servizio nell'Arma dei carabinieri quale ufficiale di complemento dell'Arma stessa;

d) aver prestato, alla stessa data del bando di concorso, complessivamente non meno di quattro anni di servizio da ufficiale o da sottufficiale, dei quali almeno un anno nell'Arma dei carabinieri come ufficiale di complemento, compreso in quest'ultimo periodo il servizio eventualmente prestato nella posizione di « comandato »;

e) aver riportato nelle note caratteristiche relative agli ultimi due anni di servizio precedenti all'anno in cui è bandito il concorso la qualifica di « ottimo » o di « buono con punti tre »;

f) non aver superato, alla data del bando di concorso, il 38° anno di età se aspirante alla nomina a tenente, e il 36° anno se aspiranti alla nomina a sottotenente;

g) non aver riportato, anche nei gradi precedenti a quello rivestito, alcun giudizio di « non prescelto » o di « non idoneo all'avanzamento ».

Agli effetti della partecipazione al concorso di cui alla presente legge si ha riguardo al grado rivestito alla data del relativo bando.

Art. 3.

La valutazione dei titoli posseduti da ciascun concorrente è fatta da apposita commissione nominata dal Ministro per la difesa, composta come segue:

un ufficiale generale, presidente;

quattro ufficiali superiori, membri;

un funzionario civile del gruppo *A* del ruolo amministrativo del Ministero della difesa-Esercito, di grado non superiore al settimo, segretario senza voto.

Art. 4.

I titoli da valutare, che devono essere posseduti alla data del bando di concorso, sono i seguenti:

a) titolo di studio;

b) benemerenze di guerra e di servizio di istituto:

c) titoli riferentisi alle qualità professionali e mitari;

d) ogni altro eventuale titolo, ricompensa o benemerenza.

Per la valutazione dei titoli sopra indicati è assegnato un massimo di 110 punti ripartiti nel modo seguente:

15 punti per i titoli di cui alla lettera *a*);

25 punti per i titoli di cui alla lettera *b*);

60 punti per i titoli di cui alla lettera *c*);

10 punti per i titoli di cui alla lettera *d*).

Coloro che non abbiano riportato almeno 30 punti per i titoli di cui alla lettera *c*) sono dichiarati non idonei.

Ogni componente della commissione giudicatrice può disporre per ciascuno dei titoli di cui alle precedenti lettere *a*), *b*), *c*) e *d*), soltanto di un quinto del punto massimo, stabilito per ciascuno dei titoli stessi.

Le graduatorie dei concorsi sono approvate con decreto del Ministro per la difesa.

Art. 5.

I vincitori del concorso assumono anzianità assoluta corrispondente alla data del decreto di nomina. L'anzianità relativa è determinata dal posto conseguito nella graduatoria del concorso.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 20 aprile 1952, n. 524.

Modificazioni a disposizioni della legge 18 ottobre 1942, n. 1460, sulla costituzione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e della legge 17 agosto 1942, n. 1150, sui piani regolatori.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esercita le proprie attribuzioni in assemblea generale, ovvero a mezzo delle proprie sezioni e dei comitati delle sezioni.

Le sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici sono sei.

La ripartizione delle attribuzioni e dei componenti il Consiglio superiore dei lavori pubblici fra le varie sezioni è stabilita all'inizio di ogni biennio con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per i lavori pubblici.

Tra i funzionari indicati all'art. 3 della legge 18 ottobre 1942, n. 1460, concernente gli organi consultivi in materia di opere pubbliche è compreso il direttore generale delle foreste del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Sono abrogati gli articoli 2 e 5 della legge 18 ottobre 1942, n. 1460.

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 13 della legge 18 ottobre 1942, n. 1460, è sostituito dal seguente:

« La segreteria del Consiglio superiore è costituita da un segretario capo, da sei segretari di sezione e dal personale tecnico e d'ordine occorrente per le funzioni da disimpegnare ».

Art. 3.

Nel ruolo organico del personale del Corpo del genio civile di cui alla tabella *B* allegata al decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 282, ratificato dalla legge 19 dicembre 1950, n. 1052, è elevato a sei il numero dei posti di presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed è ridotto da 250 a 247 il numero dei posti degli ingegneri (gruppo *A*, grado 10°).

Art. 4.

Il termine stabilito dall'art. 42, primo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, è fissato al 31 dicembre 1955; i termini assegnati per l'attuazione di piani regolatori che scadono prima del 31 dicembre 1955 sono prorogati a tale data.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 20 aprile 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — SCELBA — ZOLI — VANONI — PACCIARDI — MALVESTITI — FANFANI — SEGNI — SPATARO — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 20 aprile 1952, n. 525.

Autorizzazione al Fondo massa della guardia di finanza a costruire un edificio da destinare a sede di un Collegio per i figli ed orfani dei militari del Corpo della guardia di finanza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Fondo massa della guardia di finanza è autorizzato ad effettuare la spesa per la costruzione di un edificio da destinarsi a sede di un collegio secondo le condizioni e le modalità che saranno stabilite in apposita convenzione da stipularsi con l'Ente nazionale per gli orfani ed i figli dei militari della guardia di finanza. Tale convenzione, da approvarsi con decreto del Ministro per le finanze, sarà comunicata alla Corte dei conti per la registrazione.

L'edificio sarà costruito su terreno che il Fondo massa è autorizzato a ricevere in donazione dalle Opere laiche di Loreto mediante atto pubblico da approvarsi con decreto del Ministro per le finanze da registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo precedente e per le spese di primo impianto, arredamento ed organizzazione si provvede mediante prelevamento delle somme occorrenti, in ogni caso entro il limite di lire 250 milioni dai fondi provenienti dagli avanzi netti di gestione degli esercizi finanziari 1950-51 e precedenti.

Art. 3.

Per le spese di esercizio del collegio, il Fondo massa della guardia di finanza è autorizzato a stanziare annualmente nel proprio bilancio in aggiunta a quanto destinato, fra l'altro, per gli scopi di cui alla lettera *c*) del regio decreto-legge 22 novembre 1937, n. 2049, convertito nella legge 7 aprile 1938, n. 478, una somma a titolo di contributo nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di amministrazione del Fondo massa avuto riguardo alle esigenze delle altre forme di attività assistenziali e provvidenziali dell'Ente.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni al bilancio del Fondo massa della guardia di finanza.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 20 aprile 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 23 aprile 1952, n. 526.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 2 maggio 1947, n. 499, concernente il riordinamento dei ruoli organici e della carriera degli insegnanti elementari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto legislativo 2 maggio 1947, n. 499, è ratificato con le seguenti modificazioni:

Art. 6. — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Ai fini dell'attribuzione dello stipendio dei gradi 11°, 10°, 9° e 8° da conferirsi ai termini del precedente art. 5, si tiene altresì conto:

a) della eventuale eccedenza del servizio successivo al periodo di prova rispetto ai periodi di servizio richiesti all'art. 3 per la assegnazione al grado;

b) delle maggiorazioni di anzianità già riconosciute e da riconoscersi per i servizi di insegnante elementare non di ruolo, anteriori al 1° ottobre 1942, ai sensi della disposizione contenuta nell'art. 157 del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, per i servizi di insegnante prestati nelle scuole italiane all'estero o in colonia o nelle zone di cui al regio decreto 27 agosto 1932, n. 1127, e alla legge 30 ottobre 1940, n. 1606

c) delle maggiorazioni per i servizi e le benemerenze di guerra previsti dalle disposizioni in vigore ».

Art. 2.

A decorrere dal 1° aprile 1952 la carriera del personale di cui all'art. 1 del decreto legislativo 2 maggio 1947, n. 499, si svolge dal grado 12° al grado 8°. Ferma restando la permanenza nei gradi 12°, 11° e 10° prevista dall'art. 3 del suddetto decreto legislativo, la promozione al grado 8° ha luogo dopo 13 anni di permanenza al grado 9°.

Il personale di cui all'art. 1 del suddetto decreto legislativo che, in servizio al 1° aprile 1952, abbia alla stessa data compiuto 13 anni di permanenza nel grado 9°, è inquadrato nel grado 8° con lo stipendio iniziale, qualunque sia l'eventuale maggiore permanenza raggiunta nel grado 9° medesimo, decorrendo dall'anzidetta data del 1° aprile 1952 i periodi di servizio prescritti dalle vigenti disposizioni per l'attribuzione degli aumenti di stipendio previsti per il grado 8°.

Il personale di cui all'art. 1 del suddetto decreto legislativo, che al 1° aprile 1952 abbia una permanenza nel grado 9° inferiore agli anni 13, consegue la promozione al grado 8° dalla data in cui, a norma del primo comma, raggiunga i 13 anni di permanenza nel grado 9°.

Art. 3.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge, di milioni 350 per l'esercizio 1951-52 e di milioni 1500 per l'esercizio 1952-53, si farà fronte rispettivamente con corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dal secondo provvedimento di variazioni al bilancio per l'esercizio 1951-52, e con riduzione dello

stanziamento del capitolo 467 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1952-53.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 aprile 1952

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 23 aprile 1952, n. 527.

Disposizioni per il pagamento dei contributi di vigilanza per opere di bonifica e di miglioramento fondiario, finanziate con la legge 28 marzo 1951, n. 266.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le norme sui contributi di vigilanza previste dal regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1536, sono estese ai concessionari delle opere pubbliche di bonifica e dei sussidi di opere di miglioramento fondiario, finanziati in dipendenza della legge 28 marzo 1951, n. 266, con esclusione dei lavori di ripristino delle opere pubbliche danneggiate o distrutte per eventi bellici e ferma restando, altresì, la eccezione prevista dall'art. 3 della legge 15 aprile 1942, n. 514, per le opere di competenza privata da eseguire per la colonizzazione del latifondo siciliano.

Art. 2.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e gli organi competenti della Regione siciliana e della Regione sarda, nelle liquidazioni totali e parziali dei contributi nella spesa di opere pubbliche di bonifica, nonchè dei sussidi nella spesa per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, indicata nell'articolo precedente, sono autorizzati ad operare sui crediti dei concessionari le detrazioni nella misura dello 0,80 e dello 0,70 per cento, rispettivamente sull'importo liquidato delle opere pubbliche e dei sussidi statali.

Art. 3.

L'importo delle detrazioni di cui al precedente art. 2 sarà versato al Tesoro dello Stato con imputazione ad apposito capitolo da istituire nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1951-52 e successivi.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro provvederà, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 aprile 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 23 aprile 1952, n. 528.

Attribuzione delle indennità di studio e di lavoro straordinario al personale della Scuola statale di metodo « A. Romagnoli » per gli educatori dei ciechi in Roma.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al personale assistente ed alle maestre, di ruolo e non di ruolo, della Scuola statale di metodo per gli educatori dei ciechi in Roma, di cui alla tabella n. 8 allegata al regio decreto 28 aprile 1927, n. 801, sono concessi l'indennità di studio e il compenso per lavoro straordinario secondo le norme e con la decorrenza di cui alla legge 7 gennaio 1949, n. 5, e nella misura prevista dalla tabella annessa alla legge citata, rispettivamente per gli assistenti e per gli insegnanti, di ruolo e non di ruolo, degli istituti governativi dei sordomuti.

Art. 2.

Alla maggiore spesa di L. 1.998.000 derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio finanziario 1950-51 verrà fatto fronte per L. 972.000 con lo stanziamento del capitolo 111 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio predetto, per L. 135.000 con lo stanziamento del capitolo 113 dello stesso stato di previsione e per L. 891.000 mediante riduzione per corrispondente importo dello stanziamento del capitolo n. 458 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 aprile 1952

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 5 maggio 1952, n. 529.
Proroga del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1121, recante esenzioni fiscali a favore della industria delle costruzioni navali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'efficacia del decreto legislativo 7 maggio 1948, numero 1121, è prorogata al 31 dicembre 1954.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — CAPPA — PELLA — VANONI — PACCIARDI — CAMPILLI — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1952.
Rinnovazione del Consorzio provinciale di rimboschimento di Piacenza e aumento del contributo statale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 10 marzo 1907, n. 128, col quale si dava facoltà all'allora Comitato forestale di Piacenza di promuovere col concorso dello Stato, il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che col detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse nella metà della spesa, per i lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 5000 e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il regio decreto 24 agosto 1928, n. 2149, col quale veniva aumentato da L. 5000 a L. 30.000 il contributo dello Stato a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento della provincia di Piacenza;

Vista la deliberazione in data 19 gennaio 1951 della Deputazione provinciale di Piacenza, con la quale veniva aumentato fino a L. 300.000 il contributo annuo della Provincia medesima nelle spese su ricordate per un periodo indeterminato;

Visto il decreto interministeriale 29 ottobre 1951, col quale veniva approvata la predetta deliberazione dal Ministero dell'interno di concerto con quello del tesoro;

Visto l'art 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Piacenza, costituito con regio decreto 10 marzo 1907, n. 128, è rinnovato per anni cinque, a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52 e fino a tutto l'esercizio finanziario 1955-56, con l'annuo contributo statale di L. 300.000 (trecentomila) con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, di corrispondere al Consorzio la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio finanziario 1951-52, sarà prelevato sul cap. 65 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1952
Registro Azienda di Stato foreste demaniali n. 5, foglio n. 225.

(2303)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 marzo 1952.
Approvazione della convenzione stipulata il 10 luglio 1951 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli affari esteri e l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.), con sede in Roma, per il servizio di trasmissioni di notiziari dall'estero e per l'estero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, che reca norme per la sistemazione dei servizi in materia di stampa, spettacolo e proprietà intellettuale;

Considerata l'opportunità di unificare lo svolgimento del servizio che l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.) effettua dal 1946 per conto della Presidenza del Consiglio per un lancio di notizie italiane nel Nord-America e di fornitura di notiziari nazionali ed esteri e di altro servizio analogo che effettua dal 1950 per conto del Ministero degli affari esteri mediante coordinamento fra le due Amministrazioni;

Considerato che la predetta A.N.S.A. è tuttora la sola agenzia italiana di informazioni in grado, per la propria organizzazione, di effettuare il suddetto servizio e che di conseguenza è stato necessario stabilire accordi con la medesima a trattativa privata;

Ritenuto altresì che l'Agenzia A.N.S.A., per la sua notoria solidità, è stata esonerata, a' sensi dell'art. 54 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, dal versare la cauzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimo-

nio e sulla contabilità generale dello Stato, il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e le successive modificazioni;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvata l'allegata convenzione stipulata il 10 luglio 1951 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Servizio delle informazioni, il Ministero degli affari esteri e l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N S.A.), con sede in Roma, via Propaganda Fide n. 27, per il servizio di trasmissione di notiziari dall'estero e per l'estero.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1952

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1952
Registro Presidenza n. 62, foglio n. 253. — FERRARI

Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli affari esteri e l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.), per i notiziari da e per l'estero.

Considerata la necessità di sviluppare o istituire per taluni Stati, in maniera continuativa e quotidiana:

a) la diramazione di notizie orientative sulla politica estera italiana, sulla situazione interna e sui più importanti problemi attinenti alla vita economica, sociale e culturale del Paese;

b) un servizio di informazioni e rapporti sugli orientamenti della opinione pubblica straniera e della politica degli Stati, specie per quanto attiene le relazioni con il nostro Paese;

c) un mezzo celere di trasmissione di informazioni, notizie e comunicati alle nostre Rappresentanze diplomatiche all'estero, e da queste al Ministero degli affari esteri ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

si conviene quanto segue fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli affari esteri e l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.) con sede in Roma, via Propaganda n. 27, rappresentati rispettivamente:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal capo del Servizio delle informazioni prof. Gaetano Napolitano, all'uopo delegato con decreto Presidenziale che si allega in originale sotto la lettera *A*;

il Ministero degli affari esteri dal Console Carlo Perrone Capano, capo dell'Ufficio stampa;

all'uopo delegati con lettera del Ministero degli affari esteri che si allega in originale sotto la lettera *B* e l'A.N.S.A. dal consigliere delegato dott. Gastone Fattori, autorizzato a firmare come da documento annesso sotto la lettera *C*.

Disposizioni comuni.

Art 1.

L'A.N.S.A. si impegna ad istituire ex-novo propri uffici a Londra e a Parigi e di mantenere l'ufficio attualmente esistente a New York, allo scopo di diramare notiziari trasmessi dalla sede centrale di Roma dell'Agenzia e di far pervenire a questa notizie sui più importanti avvenimenti dell'Inghilterra, della Francia e degli Stati Uniti, con particolare riguardo a quelli che interessano direttamente o indirettamente l'Italia.

La data di decorrenza del servizio da e per gli Stati Uniti è il 1° luglio 1951; del servizio da e per la Francia: il 15 luglio 1951; da e per l'Inghilterra: il 15 ottobre 1951.

Art. 2.

A capo di ciascun ufficio estero, l'A.N.S.A., d'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli affari esteri, nomina un giornalista di provata capacità ed esperienza, bene introdotto nel campo giornalistico degli Stati esteri menzionati al precedente art. 1, e fornisce gli uffici stessi di personale e di moderne attrezzature per l'espletamento di un servizio continuativo di almeno 15 ore giornaliere.

Art. 3.

Le trasmissioni (telegrafiche, radiotelegrafiche, telefoniche, telescriventi, postali aeree ed ordinarie, ecc.) da e per l'Italia sono a carico dell'A.N.S.A.

I notiziari dell'Italia vengono redatti in modo da dare una visione panoramica degli avvenimenti nazionali più importanti. L'A.N.S.A. si impegna a trasmettere, inoltre, a richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli affari esteri, i comunicati ufficiali o ufficiosi che faranno ad essa pervenire.

Anche le Rappresentanze diplomatiche e consolari potranno diramare i propri comunicati attraverso gli uffici esteri dell'A.N.S.A.

Art. 4.

Gli uffici A.N.S.A. di Londra, Parigi e New York, provvedono alla compilazione quotidiana di un notiziario locale, con particolare riferimento alle informazioni utili al nostro Paese. Tali notiziari vengono trasmessi alla sede centrale di Roma dell'A.N.S.A. con il mezzo più celere.

Art. 5.

Gli uffici A.N.S.A. di Londra, Parigi e New York forniscono quotidianamente e in abbonamento gratuito tutti i propri notiziari da e per l'Italia alle Rappresentanze diplomatiche italiane del Paese nel quale, rispettivamente, hanno sede.

Art. 6.

L'A.N.S.A. provvede ad inviare quotidianamente al Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio ed all'Ufficio stampa del Ministero degli affari esteri, il testo di tutti i notiziari trasmessi o ricevuti e trimestralmente un sintetico rendiconto finanziario della gestione di ciascun ufficio.

Art. 7.

L'A.N.S.A. invia altresì trimestralmente al Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Ufficio stampa del Ministero degli affari esteri, la documentazione dell'opera svolta e dei risultati conseguiti (giornali o agenzie che riportano le notizie trasmesse ed altre forme di utilizzazione).

Art. 8.

La distribuzione dei notiziari nell'Inghilterra, nella Francia e negli Stati Uniti d'America viene effettuata dall'A.N.S.A. attraverso abbonamenti, il cui canone deve essere sempre inferiore a quello praticato da altre Agenzie straniere di carattere analogo, per servizi di pari importanza.

Annualmente l'A.N.S.A. comunicherà alle Amministrazioni contraenti il numero complessivo degli abbonamenti raccolti da ciascun ufficio. Qualora gli abbonamenti dei singoli uffici superino il numero di 40 il 50% dell'importo di quelli successivi sarà detratto dai rispettivi contributi cui è cenno al successivo art 10. Analoga riduzione percentuale sarà applicata ai contributi previsti per le redazioni italiane di cui al punto *d*) dell'art. 10.

Art. 9.

Le Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero possono captare direttamente, a proprie spese, le notizie radiotrasmesse a cura della sede di Roma dell'A.N.S.A. ed, eventualmente, dagli uffici A.N.S.A. di Londra, Parigi e New York.

Art. 10.

La Presidenza del Consiglio ed il Ministero degli affari esteri concorrono alle spese per la effettuazione del servizio di cui ai precedenti articoli con i seguenti contributi annui, da pagarsi posticipatamente per ratei mensili, alla fine di ciascun mese solare:

a) per l'ufficio A.N.S.A. di Londra: sterline inglesi 9,085;

b) per l'ufficio A.N.S.A. di Parigi: franchi francesi 8.220.000;

c) per l'ufficio A.N.S.A. di New York: dollari USA 24.000;

d) per la redazione e la trasmissione dei notiziari ai predetti uffici, nonchè per la captazione e la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli affari esteri dei notiziari provenienti dagli uffici medesimi lire italiane 5.000.000 per ciascun ufficio.

L'onere di cui sopra graverà per L. 50.000.000 sui fondi di bilancio del Ministero degli affari esteri, e per lire 10.000.000 su quelli del Ministero del tesoro, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 11.

L'onere complessivo di L. 60 milioni, di cui all'art. 10, viene calcolato in base al cambio delle valute estere sopraindicate vigente all'atto della stipula della presente convenzione.

Ove nel corso della convenzione stessa tale cambio dovesse subire delle variazioni in aumento che non consentissero di contenere la spesa nello stanziamento di L. 60 milioni ed ove il gettito di abbonamenti non permettesse la riduzione dei canoni, le parti contraenti riesamineranno la presente convenzione.

Art. 12.

In caso di inadempienza dell'A.N.S.A. per gravi omissioni o ritardi delle trasmissioni, non dovuti a causa di forza maggiore, verrà applicata una penale stabilita d'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli affari esteri, non superiore a lire 100.000 per ciascuna inadempienza.

In caso di ripetute inadempienze, le due Amministrazioni possono notificare all'A.N.S.A. la risoluzione immediata di questa convenzione.

Art. 13.

La presente convenzione ha la durata di un anno a far tempo dalle date di decorrenza dei servizi, di cui all'art. 1, e si intende rinnovata di anno in anno, per un periodo non eccedente i nove anni, salvo disdetta da darsi da una delle parti, mediante preavviso di 60 giorni, da notificarsi con lettera raccomandata.

Art. 14.

Questa convenzione impegna l'A.N.S.A. fino dal momento della firma e diventa esecutiva per le Amministrazioni contraenti dopo la sua approvazione nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Disposizioni speciali per l'ufficio A.N.S.A. di Londra.

Art. 15.

L'A.N.S.A. si impegna ad effettuare due lanci quotidiani di notizie in lingua inglese per l'ufficio di Londra: il 1° dalle ore 10 alle ore 11 (ora di Roma), corrispondenti alle ore 9-10 di Londra; ed il 2° dalle ore 18 alle 19 (ora di Roma) corrispondenti alle ore 17-18 di Londra.

La velocità di trasmissione è calcolata in 25 parole circa al minuto, per cui nei due lanci vengono normalmente trasmesse circa 2500 parole.

Alla manipolazione telegrafica del notiziario a Roma provvede la sede centrale dell'A.N.S.A. con propri mezzi. La captazione del notiziario stesso a Londra viene effettuata a cura di quell'ufficio A.N.S.A.

Art. 16.

L'ufficio A.N.S.A. di Londra fornisce i notiziari all'Ambasciata d'Italia ed al Consolato generale d'Italia in Londra, con i mezzi normali, o previ accordi, anche a mezzo di telescrivente.

Inoltre, i notiziari vengono inviati quotidianamente, per posta aerea, agli uffici consolari italiani in Gran Bretagna.

Le spese di spedizione sono a carico dell'A.N.S.A.

Disposizioni speciali per l'ufficio A.N.S.A. di Parigi

Art. 17.

L'A.N.S.A. si impegna ad effettuare due lanci quotidiani di notizie in lingua francese per l'ufficio di Parigi: il 1° dalle ore 11 alle ore 12 (ora di Roma) corrispondenti alle ore 10-11 di Parigi; ed il 2° dalle ore 19 alle 20 (ore di Roma) corrispondenti alle ore 18-19 di Parigi.

La velocità di trasmissione è calcolata in 25 parole circa al minuto, per cui nei due lanci vengono giornalmente trasmesse 2500 parole circa.

Alla manipolazione telegrafica del notiziario a Roma provvede la sede centrale dell'A.N.S.A. con i propri impianti. La captazione del notiziario stesso a Parigi viene effettuata a cura di quell'ufficio A.N.S.A.

Art. 18.

L'ufficio A.N.S.A. di Parigi fornisce i notiziari all'Ambasciata d'Italia ed al Consolato generale italiano in Parigi, con i mezzi normali o, previ accordi, anche a mezzo di telescrivente.

Inoltre, i notiziari vengono inviati quotidianamente per posta aerea agli uffici consolari italiani in Francia.

Le spese di spedizione sono a carico dell'A.N.S.A.

Disposizioni speciali per l'ufficio A.N.S.A. di New York

Art. 19.

L'A.N.S.A. effettua due lanci quotidiani di notizie in lingua inglese il 1° dalle ore 14,30 alle 15,30 (ora di Roma) corrispondenti alle ore 8,30-9,30 di New York; il secondo dalle ore 22 alle 23 (ora di Roma) corrispondenti alle ore 16-17 di New York. Calcolando una velocità di trasmissione di circa 25 parole al minuto, nei due lanci vengono trasmesse 2500 parole circa.

Alla manipolazione telegrafica del notiziario a Roma provvede la sede centrale dell'A.N.S.A. con propri mezzi, mentre per la captazione e la consegna all'ufficio di New York provvede la Società americana Press Wireless.

Art. 20.

L'Ufficio A.N.S.A. di New York fornisce i notiziari, oltre che al Consolato generale d'Italia e New York, anche all'Ambasciata italiana a Washington, con i mezzi normali o, previ accordi, anche a mezzo di telescrivente.

Inoltre, i notiziari vengono inviati quotidianamente, per posta aerea, alle Rappresentanze diplomatiche italiane nelle due Americhe ed agli uffici consolari italiani negli Stati Uniti d'America.

Le spese di spedizione sono a carico dell'A.N.S.A.

Art. 21.

La presente convenzione assorbe ed annulla la precedente stipulata tra il Ministero degli affari esteri e l'Agenzia A.N.S.A. per l'assegnazione di un contributo integrativo di 1100 (millecento) dollari mensili per il miglior funzionamento dell'ufficio A.N.S.A. di New York

Letta, approvata e sottoscritta il 10 luglio 1951

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Gaetano NAPOLITANO

Per il Ministero degli affari esteri
Carlo Perrone CAPANO

Per l'Agenzia A.N.S.A.
Gastone FATTORI

(2407)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1952.

Trasferimento del comune di Vallelunga Pratameno dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Mussomeli a quella dei corrispondenti uffici di Caltanissetta.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella

degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Mussomeli, al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Vallelunga Pratameno un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Caltanissetta;

Decreta:

Il comune di Vallelunga Pratameno viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Mussomeli a quella dei corrispondenti uffici di Caltanissetta.

Roma, addì 23 febbraio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1952
Registro Finanze n. 8, foglio n. 204. — LESEN

(2250)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1952.

Revoca del provvedimento di sequestro della Società in accomandita semplice « Officine Strebel », con sede in Monza.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 30 agosto 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società in accomandita semplice « Officine Strebel », con sede in Monza, esistendo nella stessa prevalenti interessi di persone di nazionalità della Germania e nominato sequestratario l'avv Giorgio Colombo;

Vista la deliberazione adottata in data 23 maggio 1951 dal Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia in merito alla restituzione della Società;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 7 luglio 1951, n. 491, sulla cessazione dello stato di guerra tra l'Italia e la Germania;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 30 agosto 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società in accomandita semplice « Officine Strebel », con sede in Monza.

Il sequestratario avv. Giorgio Colombo, cesserà dalle sue funzioni con la nomina, da parte dell'assemblea dei soci, da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 maggio 1952

Il Ministro: PELLA

(2328)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1952, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto dal dott. Vincenzo Tropiano, già sostituto procuratore generale di Corte di appello, avverso il provvedimento di collocamento a riposo disposto in data 22 gennaio 1946 a' sensi del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 716.

(2314)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di scienza delle costruzioni presso la Facoltà d'ingegneria della Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà d'ingegneria della Università di Padova è vacante la cattedra di scienza delle costruzioni cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2434)

Vacanza della cattedra di storia moderna presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Messina

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Messina, è vacante la cattedra di storia moderna, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2435)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Soc. cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 maggio 1952, i poteri conferiti al rag. Aurelio Bibbiani, commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta, sono stati prorogati al 30 giugno 1952.

(2373)

Scioglimento della Società cooperativa « Libera Cooperativa Reduci Enaria », con sede in Forio d'Ischia

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 maggio 1952, la Società cooperativa « Libera Cooperativa Reduci Enaria », con sede in Forio d'Ischia (Napoli), costituita con atto in data 6 settembre 1946 del notaio Nonno Francesco di Forio d'Ischia, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che occorra la nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2372)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	190566	917 —	Fraccacreta Imelde di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma, con usufrutto vitalizio ad Accusani *Fabrizio* fu Giovanni Battista, dom. in Acqui.	Come contro, con usufrutto vitalizio ad Accusani *Andrea Fabrizio Agostino Eugenio Nicola* fu Giovanni Battista, dom. in Acqui.
B. T. N. 5 % (1951) Serie A-1	3203	84.000 — Cap. nom.	Somasca Carlo, *Felice e Maria* fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Cigolini Giulia fu Raimondo, ved. Somasca.	Somasca Carlo, *Giulio-Felice e Mario* fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Cigolini Giulia fu Raimondo, vedova Somasca.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(1801) Roma, addì 9 aprile 1952 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della variante al piano di ricostruzione di Castelnuovo Garfagnana (Lucca)

Con decreto Ministeriale 12 maggio 1952, n. 1695, è stata approvata la variante al piano di ricostruzione di Castelnuovo Garfagnana (Lucca) vistata in una planimetria in scala 1:100 e 1:1000.

Per l'attuazione di detta variante resta fermo il termine del 3 settembre 1954 fissato dal decreto Ministeriale 29 agosto 1950, n. 3267.

(2274)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile successivo, è stato dichiarato inammissibile, perchè prodotto fuori termine, il ricorso straordinario proposto in data 12 aprile 1951 dal direttore di ragioneria Cecchini Giordano (grado 9° del gruppo *B* quadro transitorio del ruolo del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni), avverso il provvedimento di denegata ulteriore ricostruzione di carriera.

(2433)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 27 dicembre 1951, concernente la misura della restituzione diritti per i manufatti di cotone importati nel secondo semestre dell'anno 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 17 aprile 1952, n. 91, nel titolo e nel corpo del giornale ove è detto: «... manufatti di cotone importati ...» leggasi: «... manufatti di cotone esportati ...».

(2432)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma di presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Faleria (Viterbo), di Montegallo (Ascoli Piceno) e di Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 25 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

1. Il sig. Castiglia Carlo fu Abbondanzo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Faleria (Viterbo).

2. Il sig. Rossi Brunori Ermete fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montegallo (Ascoli Piceno).

3. Il dott. Cocci Ottorino fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 maggio 1952

Il direttore generale: FORMENTINI

(2179)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 1
dal 1° al 15 gennaio 1952

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Arezzo	Terranuova Bracciolini	B	1	—
Bari	Casamassima	B	—	1
Belluno	Mel	B	—	1
Brescia	Brescia	B	1	—
Id.	Collio	B	—	1
Brindisi	Ostuni	B O	—	2
Campobasso	Termoli	B	—	1
Catanzaro	Cirò	B	—	1
Foggia	Foggia	B O S	1	—
Id.	Pietramontecorvino	B E	1	—
Id.	San Marco in Lamis	E	—	2
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Anagni	B	—	1
L'Aquila	Pescina	O	—	1
Latina	Pontinia	E	—	1
Id.	Terracina	B	—	1
Matera	Matera	E	—	1
Piacenza	Podenzano	B	—	1
Roma	Albano Laziale	B	—	1
Id.	Ariccia	B	—	1
Salerno	Buonabitacolo	B	1	—
Id.	Montesano sulla Marceliana	B	1	—
Viterbo	Canino	O	—	1
Id.	Viterbo	O	—	1
			6	21
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	Santa Giustina	B	—	1
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	11	17
Id.	Acqui	B	1	1
Id.	Alice Belcolle	B	2	—
Id.	Avolasca	B	2	—
Id.	Balzola	B	1	—
Id.	Basaluzzo	B	3	—
Id.	Belforte	B	1	—
Id.	Bergamasco	B	2	—
Id.	Berzano	B	2	—
Id.	Borgoratto	B	2	1
Id.	Borgo San Martino	B	5	—
Id.	Bosco Marengo	B	2	3
Id.	Camino	B	1	—
Id.	Capriata d'Orba	B	3	—
Id.	Cartosio	B	—	1
Id.	Casal Cermelli	B	6	1
Id.	Casale Monferrato	B	10	2
Id.	Cassano Spinola	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Cassine	B	4	—
Id.	Cassinelle	B	—	2
Id.	Castellazzo Bormida	B	5	1
Id.	Castelletto d'Erro	B	—	2
Id.	Castelnuovo Bormida	B	1	2
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Cellamonte	B	1	—
Id.	Cereseto	B	1	1
Id.	Cerreto Grue	B	3	—
Id.	Cerrina	B	—	1
Id.	Fabbrica Curone	B	1	—
Id.	Felizzano	B	6	—
Id.	Francavilla Bisio	B	1	—
Id.	Frascaro	B	4	—
Id.	Frassineto Po	B	9	6
Id.	Fresonara	B	2	1
Id.	Frugarolo	B	1	1
Id.	Gabiana	B	5	—
Id.	Gavazzana	B	1	—
Id.	Gavi	B	6	—
Id.	Giarole	B	1	—
Id.	Guazzora	B	—	1
Id.	Lerma	B	1	—
Id.	Lu Monferrato	B	2	—
Id.	Masio	B	4	2
Id.	Melazzo	B	—	3
Id.	Mirabello Monferrato	B	8	3
Id.	Mombello Monferrato	B	3	2
Id.	Moncestino	B	2	—
Id.	Monleale	B	2	—
Id.	Montaldo Bormida	B	1	—
Id.	Morano sul Po	B	1	—
Id.	Morsasco	B	—	2
Id.	Murisengo	B	2	—
Id.	Novi Ligure	B	3	—
Id.	Occimiano	B	5	—
Id.	Odalengo Grande	B	1	—
Id.	Odalengo Piccolo	B	1	—
Id.	Oviglio	B	—	2
Id.	Ozzano Monferrato	B	1	—
Id.	Pareto	B	1	—
Id.	Parodi Ligure	B	—	3
Id.	Pomaro	B	—	1
Id.	Pontestura	B	1	2
Id.	Ponti	B	2	—
Id.	Ponzone	B	—	1
Id.	Pozzol Groppo	B	1	—
Id.	Pozzolo Formigaro	B	1	3
Id.	Predosa	B	8	1
Id.	Quargnento	B	4	—
Id.	Quattordio	B	6	—
Id.	Ricaldone	B	2	1
Id.	Rivalta Bormida	B	3	—
Id.	Rivarone	B	1	—
Id.	Roccaforte Ligure	B	—	1
Id.	Sala Monferrato	B	2	—
Id.	Sale	B	6	—
Id.	San Cristoforo	B	2	—
Id.	San Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	Sant'Agata Fossili	B	—	1
Id.	Serezzano	B	1	—
Id.	Sezzadio	B	7	2
Id.	Solero	B	19	1
Id.	Spigno Monferrato	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Alessandria	Terrugia	B	1	—
Id.	Terzo	B	1	—
Id.	Ticineto	B	1	—
Id.	Tortona	B	2	3
Id.	Valenza	B	7	—
Id.	Vignale	B	2	—
Id.	Vignale Borbora	B	4	—
Id.	Villadeati	B	1	—
Id.	Villamiroglio	B	4	—
Id.	Villanova Monferrato	B	1	—
Id.	Visone	B	2	—
Arezzo	Arezzo	B	—	3
Id.	Pian di Scò	B	—	1
Id.	Castelfranco di Sopra	B	1	—
Id.	Civitella in Val di Chiana	B	1	—
Id.	Cortona	B	—	1
Ascoli Piceno	Acquaviva Picena	B	3	—
Id.	San Benedetto del Tronto	B	2	—
Asti	Agliano	B	2	—
Id.	Albugnano	B	1	—
Id.	Antignano	B	—	2
Id.	Aramengo	B	1	1
Id.	Asti	B	1	4
Id.	Bubbio	B	—	1
Id.	Buttigliera d'Asti	B	9	6
Id.	Calamandrana	B	1	—
Id.	Calbiano	B	3	—
Id.	Cantarana	B	2	1
Id.	Capriglio	B	1	1
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Castelnuovo Don Bosco	B	1	1
Id.	Cellarengo	B	2	—
Id.	Cerro Tanaro	B	2	—
Id.	Cessole	B	—	1
Id.	Cinaglio	B	—	1
Id.	Cisterna d'Asti	B	—	3
Id.	Cocconato	B	—	1
Id.	Cortazzone	B	1	—
Id.	Cortiglione	B	—	1
Id.	Costiglione	B	5	5
Id.	Dusino San Michele	B	2	2
Id.	Ferrere	B	—	3
Id.	Frinco	B	2	—
Id.	Grazzano Badoglio	B	—	1
Id.	Isola d'Asti	B	1	—
Id.	Lazzolo	B	1	3
Id.	Maretto	B	—	1
Id.	Mombaruzzo	B	1	1
Id.	Monastero Bormida	B	2	1
Id.	Moncucco Torinese	B	1	1
Id.	Montabone	B	—	2
Id.	Montafia	B	—	1
Id.	Montiglio	B	4	—
Id.	Moransengo	B	—	1
Id.	Piea d'Asti	B	3	1
Id.	Pino d'Asti	B	—	5
Id.	Piova Massaia	B	—	2
Id.	Portacomaro	B	—	1
Id.	Refrancore	B	—	2
Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Roatto	B	1	—
Asti	Rocca d'Arazzo	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	4	3
Id.	San Damiano	B	4	6
Id.	San Martino Alfieri	B	3	—
Id.	San Paolo Solbrito	B	1	1
Id.	Soglio	B	1	2
Id.	Vaglio Serra	B	—	1
Id.	Vesime	B	2	—
Id.	Valfenera	B	—	1
Id.	Viarigi	B	1	—
Id.	Vigliano	B	1	—
Id.	Villafranca d'Asti	B	1	2
Id.	Villanuova d'Asti	B	2	6
Id.	Vinchio	B	2	—
Avellino	Aiello del Sabato	B	—	2
Id.	Domicella	B	—	1
Id.	Greci	B	2	—
Id.	Grottaminarda	B	—	1
Id.	Lauro	B	—	1
Id.	Marzano	B	—	1
Id.	Melito	B	—	2
Id.	Montefusco	B	1	—
Id.	Montoro Inferiore	B	—	2
Id.	Montoro Superiore	B	—	3
Id.	Pago del Vallo di Lauro	B	—	1
Id.	Pietradefusi	B	—	5
Id.	Pietrastornina	B	1	—
Id.	Quindici	Cap	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Roccabascerana	B	1	—
Id.	Sant'Arcangelo Trimonte	B	—	3
Id.	Santa Paolina	B	1	—
Id.	Taurano	B	—	1
Id.	Tufo	B	—	1
Bari	Acquaviva delle Fonti	B	—	1
Id.	Bari	B	1	1
Id.	Id.	[illegible]	—	3
Id.	Barletta	B	5	—
Id.	Gioia del Colle	B	4	12
Id.	Monopoli	B	5	—
Id.	Noci	B	5	—
Id.	Putignano	B	8	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	4	—
Id.	Trani	B	2	—
Id.	Turi	B O	—	1
Belluno	Agordo	B	1	—
Id.	Auronzo	B	42	3
Id.	Belluno	B	16	14
Id.	Castello Lavazzo	B	1	—
Id.	Cesiomaggiore	B	—	1
Id.	Chies d'Alpago	B	—	1
Id.	Comelico	B	11	—
Id.	Danta	B	5	—
Id.	Domegge	B	2	4
Id.	Farra d'Alpago	B	—	2
Id.	Limana	B	1	8
Id.	Longarone	B	1	—
Id.	Ospitale	B	1	—
Id.	Pedavena	B	1	—
Id.	Pieve di Cadore	B	—	1
Id.	Ponte nell'Alpi	B	—	1
Id.	Santo Stefano di Cadore	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Belluno	Sedico	B	13	5
Id.	Trichiana	B	—	5
Id.	Valle di Cadore	B	1	1
Id.	Vigo di Cadore	B	12	—
Bergamo	Adrara San Martino	B	3	—
Id.	Adrara San Rocco	B	1	—
Id.	Albano Sant'Alessandro	B	—	1
Id.	Ambivere	B	—	1
Id.	Antegnate	B	3	—
Id.	Arzago d'Adda	B	6	—
Id.	Azzano San Paolo	B	6	1
Id.	Barbata	B	2	—
Id.	Bariano	B	4	—
Id.	Barzana	B	—	1
Id.	Berbenno	B	1	1
Id.	Bergamo	B	9	1
Id.	Bolgare	B	—	1
Id.	Bonate di Sopra	B	1	—
Id.	Borgo di Terzo	B	—	1
Id.	Bossico	B	2	—
Id.	Bottanuco	B	2	—
Id.	Brembate	B	8	2
Id.	Brignano	B	2	1
Id.	Calcinate	B	9	1
Id.	Calcio	B	3	1
Id.	Calolziocorte	B	—	2
Id.	Calusco	B	5	—
Id.	Calvenzano	B	—	1
Id.	Capriate San Gervasio	B	2	—
Id.	Caravaggio	B	60	11
Id.	Carenno	B	1	—
Id.	Carobbio degli Angeli	B	—	1
Id.	Casirate	B	14	—
Id.	Casnigo	B	2	—
Id.	Castelli Calepio	B	6	—
Id.	Castel Rozzone	B	4	—
Id.	Castione della Presolana	B	1	1
Id.	Cavernago	B	1	—
Id.	Cerete	B	2	—
Id.	Chignolo d'Isola	B	4	—
Id.	Chiuduno	B	2	—
Id.	Cisano Bergamasco	B	1	—
Id.	Ciserano	B	—	1
Id.	Cividate al Piano	B	7	—
Id.	Clusone	B	3	—
Id.	Costa Volpino	B	6	1
Id.	Covo	B	5	—
Id.	Credaro	B	5	—
Id.	Endine Gaiano	B	—	1
Id.	Foresto Sparso	B	—	1
Id.	Fornovo San Giovanni	B	7	1
Id.	Gandino	B	—	4
Id.	Ghisalba	B	2	1
Id.	Gorlago	B	2	—
Id.	Gorle	B	5	—
Id.	Grassobbio	B	5	—
Id.	Lallio	B	1	—
Id.	Levate	B	—	3
Id.	Madone	B	1	1
Id.	Mapello	B	3	1
Id.	Marne	B	7	1
Bergamo	Martinengo	B	3	1
Id.	Misano	B	2	6
Id.	Morengo	B	2	—
Id.	Mozzanica	B	11	—
Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Osio Sopra	B	2	—
Id.	Pagazzano	B	1	—
Id.	Palosco	B	4	—
Id.	Pedrengo	B	1	1
Id.	Ponteranica	B	3	—
Id.	Pontida	B	1	—
Id.	Pontirolo Nuovo	B	1	1
Id.	Pradalunga	B	1	—
Id.	Presezzo	B	2	—
Id.	Pumenengo	B	9	1
Id.	Ranica	B	1	—
Id.	Ranzanico	B	1	—
Id.	Riviera d'Adda	B	1	—
Id.	Rocca del Colle	B	16	1
Id.	Romano di Lombardia	B	4	—
Id.	Roncola	B	2	—
Id.	Rovetta	B	2	—
Id.	Sarnico	B	2	—
Id.	Scanzorosciate	B	15	2
Id.	Seriate	B	3	1
Id.	Sovere	B	1	—
Id.	Spirano	B	1	—
Id.	Stezzano	B	1	2
Id.	Tavernola Bergamasca	B	—	1
Id.	Telgate	B	3	—
Id.	Terno d'Isola	B	9	—
Id.	Torre Pallavicina	B	3	—
Id.	Trescore Balneario	B	5	2
Id.	Treviglio	B	8	—
Id.	Treviolo	B	7	2
Id.	Valbrembo	B	1	—
Id.	Verdello	B	—	2
Id.	Vertova	B	3	—
Id.	Viadanica	B	3	2
Id.	Vigano San Martino	B	1	—
Id.	Vigolo	B	—	1
Id.	Villa d'Almè	B	3	—
Id.	Zanica	B	5	8
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Baricella	B	1	—
Id.	Bazzano	B	—	1
Id.	Bentivoglio	B	—	1
Id.	Bologna	B	2	3
Id.	Budrio	B	4	—
Id.	Calderara	B	—	1
Id.	Castenaso	B	—	1
Id.	Castiglione	B	—	3
Id.	Crevalcore	B	—	1
Id.	Grizzana	B	—	1
Id.	Imola	B	19	2
Id.	Loiano	B	1	—
Id.	Marzabotto	B	1	—
Id.	Medicina	B	—	1
Id.	Molinella	B	3	—
Id.	Monte San Pietro	B	1	—
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	2
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	Porretta	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Sala Bolognese	B	1	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	2	4
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Tossignano	B	1	3
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Bolzano	B	—	6
Id.	Brunico	B	—	2
Id.	Campo Trens	B	—	2
Id.	Magrè	B	—	2
Id.	Racines	B	6	2
Id.	Rio di Pusteria	B	—	1
Id.	Salorno	B	—	20
Id.	San Lorenzo di Sebato	B	—	1
Id.	Vadena	B	—	1
Brescia	Acquafredda	B	1	—
Id.	Adro	B	3	1
Id.	Alfianello	B	2	—
Id.	Angolo	B	3	—
Id.	Barbariga	B	1	—
Id.	Berlingo	B	1	—
Id.	Berzo	B	2	1
Id.	Borgo San Girolamo	B	4	—
Id.	Borno	B	1	—
Id.	Brandico	B	2	—
Id.	Brescia	B	2	1
Id.	Calcinato	B	6	—
Id.	Calvisano	B	1	—
Id.	Capriolo	B	1	—
Id.	Carpenedolo	B	1	—
Id.	Castegnato	B	2	—
Id.	Castelcovati	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	4	—
Id.	Castrezzato	B	4	—
Id.	Cellatica	B	1	—
Id.	Ceto	B	1	—
Id.	Chiari	B	8	4
Id.	Cigole	B	4	—
Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Collio	B	4	—
Id.	Cologne	B	2	—
Id.	Corteno	B	—	1
Id.	Corzano	B	2	—
Id.	Darfo	B	2	—
Id.	Dello	B	4	—
Id.	Edolo	B	—	2
Id.	Erbusco	B	1	2
Id.	Gambara	B	1	—
Id.	Gianico	B	2	1
Id.	Ghedi	B	4	—
Id.	Gottolengo	B	2	1
Id.	Gussago	B	3	—
Id.	Iseo	B	1	—
Id.	Leno	B	6	—
Id.	Lograto	B	1	1
Id.	Lonato	B	1	2
Id.	Longhena	B	1	—
Id.	Maclodio	B	2	—
Id.	Manerbio	B	2	—
Id.	Mazzano	B	1	1
Id.	Milzano	B	2	1
Id.	Montichiari	B	5	3
Id.	Nuvolento	B	—	1
Id.	Offlaga	B	1	—
Brescia	Orzinuovi	B	2	2
Id.	Paderno Franciacorta	B	—	1
Id.	Palazzolo	B	1	1
Id.	Passirano	B	1	—
Id.	Pian d'Artogne	B	1	1
Id.	Pisogne	B	5	—
Id.	Bompiano	B	5	1
Id.	Ponte di Legno	B	—	1
Id.	Pontevico	B	2	—
Id.	Purgnago	B	—	1
Id.	Quinzano	B	1	—
Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Roccafranca	B	—	2
Id.	Sabbio Chiese	B	3	—
Id.	San Gervasio	B	2	—
Id.	Sellero	B	2	—
Id.	Sonico	B	1	—
Id.	Tignale	B	—	2
Id.	Trenzano	B	2	—
Id.	Verolanuova	B	3	—
Id.	Vione	B	1	—
Id.	Vobarno	B	1	—
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Id.	Carovigno	B	1	—
Campobasso	Agnone	B O Cap.S	2	—
Id.	Casacalenda	B S	1	—
Id.	Rotello	B O Cap.S	—	3
Caserta	Arienzo	B	1	—
Id.	Cancello ed Arnone	B	—	1
Id.	Caserta	B	1	—
Id.	Cervino	B	—	1
Id.	Cesa	B	—	1
Id.	Grazzanise	B	1	—
Id.	Gricignano	B	—	8
Id.	Maddaloni	B	4	—
Id.	Mondragone	O	2	—
Id.	Pontelatone	B	1	—
Id.	San Nicola la Strada	B	1	—
Id.	Santa Maria Capua V.	B	2	—
Id.	Sessa Aurunca	B	2	—
Id.	Succivo	B	1	—
Catania	Acireale	B O	3	—
Id.	Belpasso	B	1	2
Id.	Catania	B	2	2
Id.	Mascali	B	1	—
Id.	Zafferana Etnea	O	1	—
Catanzaro	Davoli	B	1	—
Id.	Montepaone	B	1	—
Id.	San Sosteno	B	7	—
Id.	Satriano	B	2	—
Id.	Simbario	B	1	—
Id.	Soverato	B	1	—
Chieti	Atessa	B	3	—
Como	Aiserio	B	1	—
Id.	Alzate Brianza	B	2	7
Id.	Anzano del Parco	B	5	1
Id.	Asso	B	1	—
Id.	Barni	B	—	5
Id.	Barzago	B	1	—
Id.	Barzanò	B	1	—
Id.	Bosisio Parini	B	1	—
Id.	Bregnano	B	—	4
Id.	Brivio	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Como	Cadorago	B	3	—
Id.	Cantù	B	1	2
Id.	Canzo	B	—	1
Id.	Casasco d'Intelvi	B	—	1
Id.	Casatenovo	B	6	7
Id.	Cassago Brianza	B	1	—
Id.	Castiglione d'Intelvi	B	2	—
Id.	Cermenate	B	1	1
Id.	Cernusco Montevecchia	B	1	—
Id.	Cirimido	B	1	—
Id.	Civate	B	1	1
Id.	Colico	B	1	1
Id.	Corno	B	3	3
Id.	Costamasnaga	B	1	—
Id.	Dolzago	B	—	1
Id.	Ello	B	1	—
Id.	Erba	B	1	1
Id.	Fenegrò	B	1	1
Id.	Figino Serenza	B	1	—
Id.	Fino Mornasco	B	1	—
Id.	Galbiate	B	1	1
Id.	Garbagnate Monastero	B	—	2
Id.	Garlate	B	—	1
Id.	Grandate	B	2	1
Id.	Grandola ed Uniti	B	—	3
Id.	Gravedona	B	2	—
Id.	Guanzate	B	—	1
Id.	Inverigo	B	1	—
Id.	Lambrugo	B	1	2
Id.	Lasnigo	B	—	1
Id.	Lecco	B	2	—
Id.	Lierna	B	1	—
Id.	Lieto Colle	B	1	—
Id.	Livo	B	—	1
Id.	Lomagna	B	1	1
Id.	Lomazzo	B	5	1
Id.	Luisago	B	—	2
Id.	Lurago d'Erba	B	10	2
Id.	Magreglio	B	—	2
Id.	Malgrate	B	1	—
Id.	Merate	B	1	1
Id.	Missaglia	B	2	3
Id.	Monticello	B	6	1
Id.	Montorfano	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	1
Id.	Oggiono	B	—	1
Id.	Olginate	B	1	—
Id.	Orsenigo	B	6	9
Id.	Rogeno	B	1	1
Id.	Ronago	B	2	—
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	—	5
Id.	Senna Comasco	B	—	1
Id.	Sorico	B	—	1
Id.	Tavernerio	B	2	—
Id.	Turate	B	2	2
Id.	Valgreghentino	B	3	—
Id.	Valmadrera	B	1	1
Id.	Verderio Superiore	B	1	—
Id.	Vertemate con Minoprio	B	—	4
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	1	—
Id.	Agnadello	B	1	1
Id.	Azzanello	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Cremona	Bagnolo Cremasco	B	—	1
Id.	Calvatone	B	4	1
Id.	Camisano	B	1	—
Id.	Capergnanica	B	5	—
Id.	Capralba	B	5	—
Id.	Casalbuttano	B	2	—
Id.	Casaletto Ceredano	B	1	—
Id.	Casteldidone	B	1	—
Id.	Castelverde	B	2	1
Id.	Castelvisconti	B	1	—
Id.	Chieve	B	5	—
Id.	Corte de' Cortesi	B	3	—
Id.	Corte de' Frati	B	3	—
Id.	Crema	B	3	—
Id.	Cremosano	B	1	—
Id.	Crotta d'Adda	B	2	—
Id.	Derovere	B	2	—
Id.	Formigara	B	2	—
Id.	Gadesco Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Gerre Caprioli	B	2	—
Id.	Grontardo	B	2	—
Id.	Gussola	B	—	1
Id.	Isola Dovarese	B	2	—
Id.	Montodine	B	1	—
Id.	Motta Baluffi	B	4	—
Id.	Ostiano	B	11	—
Id.	Pescarolo	B	2	—
Id.	Pieve d'Olmi	B	1	—
Id.	Pieve San Giacomo	B	1	—
Id.	Pizzighettone	B	2	—
Id.	Pozzaglio	B	1	—
Id.	Ripalta Arpina	B	1	—
Id.	Ripalta Cremasca	B	6	—
Id.	Rivarolo del Re	B	7	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	6	—
Id.	Robecco d'Oglio	B	3	—
Id.	Romanengo	B	8	—
Id.	San Giovanni in Croce	B	2	—
Id.	San Martino del Lago	B	1	—
Id.	Scandolara Ravara	B	1	—
Id.	Sergnano	B	7	—
Id.	Sesto Cremonese	B	1	1
Id.	Soncino	B	11	2
Id.	Sospiro	B	2	2
Id.	Spino d'Adda	B	2	—
Id.	Ticengo	B	—	1
Id.	Torlino	B	2	—
Id.	Torre Picenardi	B	1	—
Id.	Trescore Cremasco	B	1	—
Id.	Trigolo	B	1	—
Id.	Vaiano Cremasco	B	2	—
Id.	Vailate	B	23	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Cuneo	Alba	B	5	3
Id.	Albaretto Torre	B	—	2
Id.	Arguello	B	1	—
Id.	Bagnasco	B	1	—
Id.	Bagnolo Piemonte	B	3	—
Id.	Barbaresco	B	1	6
Id.	Barge	B	41	43
Id.	Barolo	B	2	—
Id.	Benevagienna	B	8	4
Id.	Bernezzo	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Cuneo	Bossolasco	B	2	1
Id.	Boves	B	4	2
Id.	Bra	B	5	—
Id.	Briaglia	B	—	1
Id.	Busca	B	37	15
Id.	Camerana	B	3	—
Id.	Canale	B	—	1
Id.	Caraglio	B	9	7
Id.	Caramagna Piemonte	B	1	—
Id.	Carrù	B	1	—
Id.	Castagnito	B	—	2
Id.	Castelletto Stura	B	—	2
Id.	Castelletto Uzzone	B	5	—
Id.	Castellinaldo	B	7	—
Id.	Castelmagno	B	2	—
Id.	Castiglione Falletto	B	2	—
Id.	Castiglione Tinella	B	3	—
Id.	Castino	B	2	—
Id.	Cavallermaggiore	B	1	—
Id.	Cavallerleone	B	2	3
Id.	Cella Macra	B	1	—
Id.	Centalto	B	11	13
Id.	Cervasca	B	4	4
Id.	Chiusa di Pesio	B	1	—
Id.	Cornegliano d'Alba	B	1	2
Id.	Cortemilia	B	—	2
Id.	Cossano Belbo	B	1	2
Id.	Costigliole Saluzzo	B	1	—
Id.	Cravanzana	B	2	—
Id.	Cuneo	B	44	42
Id.	Demonte	B	1	—
Id.	Diano d'Alba	B	3	1
Id.	Dogliani	B	6	—
Id.	Dronero	B	12	3
Id.	Envie	B	9	9
Id.	Farigliano	B	3	—
Id.	Feisoglio	B	2	3
Id.	Fossano	B	31	41
Id.	Frabosa Sottana	B	1	—
Id.	Frassino	B	—	1
Id.	Gallo Grinzane	B	—	3
Id.	Genola	B	2	3
Id.	Govone	B	4	2
Id.	Guarene	B	2	—
Id.	Igliano	B	2	—
Id.	Isasca	B	1	—
Id.	La Morra	B	3	1
Id.	Lequio Berria	B	—	1
Id.	Lequio Tanaro	B	3	1
Id.	Levice	B	5	3
Id.	Macra	B	1	—
Id.	Magliano Alfieri	B	4	2
Id.	Mango	B	2	—
Id.	Margarita	B	3	4
Id.	Martiniana Po	B	1	—
Id.	Moiola	B	—	2
Id.	Monastero Vasco	B	1	—
Id.	Mondovì	B	46	6
Id.	Monforte d'Alba	B	7	1
Id.	Monta d'Alba	B	6	1
Id.	Montanera	B	1	—
Id.	Montemale di Cuneo	B	1	—
Id.	Monteu Roero	B	1	—
Id.	Moretta	B	1	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Cuneo	Morozzo	B	17	3
Id.	Murazzano	B	1	3
Id.	Neive	B	8	2
Id.	Neviglie	B	1	7
Id.	Novello	B	2	—
Id.	Ormea	B	1	1
Id.	Paesana	B	6	3
Id.	Perletto	B	1	—
Id.	Peveragno	B	12	3
Id.	Pezzolo Valle Uzzone	B	—	2
Id.	Pianfei	B	1	—
Id.	Piasco	B	—	5
Id.	Piobesi d'Alba	B	1	1
Id.	Pocapaglia	B	1	—
Id.	Priocca	B	3	8
Id.	Racconigi	B	3	11
Id.	Revello	B	23	24
Id.	Rocca de' Baldi	B	3	—
Id.	Rocchetta Belbo	B	1	—
Id.	Roddi	B	8	1
Id.	Roddino	B	—	1
Id.	Rossana	B	—	1
Id.	Sale delle Langhe	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	11	9
Id.	Sanfront	B	4	2
Id.	Sant'Albano Stura	B	17	—
Id.	Santo Stefano Belbo	B	1	1
Id.	Santo Stefano Roero	B	6	—
Id.	Savigliano	B	14	7
Id.	Serralunga d'Alba	B	—	1
Id.	Serravalle delle Langhe	B	2	—
Id.	Sinio	B	1	—
Id.	Somano	B	7	2
Id.	Tarantasca	B	1	1
Id.	Torre Bormida	B	1	—
Id.	Trezzo Tinella	B	—	1
Id.	Roccavione	B	—	1
Id.	Trinità	B	16	9
Id.	Valgrana	B	—	1
Id.	Venasca	B	—	3
Id.	Vezza d'Alba	B	4	—
Id.	Villafalletto	B	3	1
Id.	Villanova Solaro	B	2	—
Ferrara	Argenta	B	9	3
Id.	Berra	B	6	—
Id.	Bondeno	B	20	6
Id.	Cento	B	3	3
Id.	Codigoro	B	6	4
Id.	Comacchio	B	1	—
Id.	Copparo	B	9	—
Id.	Ferrara	B	24	16
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Lago Santo	B	2	1
Id.	Migliarino	B	6	2
Id.	Iolanda di Savoia	B	6	1
Id.	Mesola	B	5	2
Id.	Ostellato	B	5	3
Id.	Poggio Renatico	B	2	1
Id.	Portomaggiore	B	19	10
Id.	Ro	B	2	3
Id.	Sant'Agostino	B	5	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	8	2
Firenze	Barberino di Mugello	B	1	4

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Firenze	Borgo San Lorenzo	B	4	—
Id.	Campi Bisenzio	B	1	—
Id.	Carmignano	B	3	1
Id.	Certaldo	B	1	—
Id.	Empoli	B	—	2
Id.	Figline Valdarno	B	2	5
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Firenze	B	7	2
Id.	Firenzuola	B	—	1
Id.	Impruneta	B	—	1
Id.	Montaione	B	1	—
Id.	Montemurlo	B	—	3
Id.	Pontassieve	B	1	—
Id.	Prato	B	15	8
Id.	Reggello	B	3	—
Id.	Scarperia	B	—	1
Id.	Signa	B	2	—
Id.	San Piero a Sieve	B	—	1
Id.	Vaglia	B	—	1
Id.	Vinci	B	3	1
Foggia	Apricena	B	2	—
Id.	Cagnano Varano	B S	—	1
Id.	Cerignola	B	1	—
Id.	Foggia	B	9	—
Id.	Lucera	B S	3	1
Id.	Monte Sant'Angelo	B	3	2
Id.	Serracapriola	B	1	1
Id.	San Giovanni Rotondo	B	2	—
Id.	San Marco in Lamis	B	1	—
Id.	Sannicandro Garganico	B	2	—
Id.	San Paolo di Civitate	S	1	—
Id.	San Severo	B	7	—
Id.	Torremaggiore	B S	1	—
Id.	Trinitapoli	B	1	—
Id.	Vico del Gargano	B	6	1
Id.	Vieste	B	2	—
Forlì	Bertinoro	B	2	1
Id.	Civitella di Romagna	B	2	—
Id.	Coriano	B	2	—
Id.	Forlì	B	2	—
Id.	Misano Adriatico	B	1	—
Id.	Riccione	B	—	3
Id.	Rimini	B	1	—
Id.	Sogliano	B	—	1
Frosinone	Alatri	B	4	4
Id.	Arce	B S	1	1
Id.	San Giovanni Incarico	B S	—	1
Id.	Torrice	B	—	1
Id.	Pofi	B	—	2
Id.	Paliano	B	—	2
Id.	Arpino	B	—	1
Id.	Fumone	B	—	1
Id.	Vallemaio	B	—	3
Genova	Busalla	B	—	1
Id.	Campomorone	B	—	1
Id.	Casarza Ligure	B	—	2
Id.	Cogoleto	B	—	1
Id.	Genova	B	6	4
Id.	Mele	B	4	2
Id.	Moneglia	B	—	1
Id.	Mignanego	B	—	1
Id.	Montoggio	B	—	1
Gorizia	Capriva	B	35	16

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Gorizia	Cormons	B	6	5
Id.	Dolegna	B	—	1
Id.	Gorizia	B	16	6
Id.	Gradisca	B	—	1
Id.	Grado	B	—	1
Id.	Mariano	B	6	6
Id.	Romans d'Isonzo	B	12	4
Id.	San Canziano	B	—	5
Id.	San Pier d'Isonzo	B	—	3
Id.	Savogna	B	13	3
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	3	—
Id.	Id.	B	—	2
Id.	Gavorrano	B	2	—
Id.	Grosseto	B	4	—
Id.	Roccastrada	B	2	—
Imperia	Chiusanico	B	—	4
Id.	Dolcedo	B	2	1
Id.	Imperia	B	—	2
Id.	Pontedassio	B	—	1
Id.	Riva Santo Stefano	B	—	1
Id.	San Remo	B	—	1
L'Aquila	Carsoli	B	—	1
La Spezia	Bolano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Magra	B	1	1
Id.	Pignone	B	—	1
Id.	Sarzana	B	2	—
Latina	Aprilia	B	3	—
Id.	Castelforte	B	1	—
Id.	Cisterna	B	6	—
Id.	Fondi	B	—	2
Id.	Latina	B	10	6
Id.	Norma	B	—	1
Id.	Pontinia	B	—	1
Id.	Sabaudia	B	—	2
Id.	Sermoneta	B O S	20	—
Id.	Sezze	B O	11	2
Id.	Terracina	B	—	1
Lecce	Castrignano de' Greci	B	1	—
Id.	Corigliano	B	1	—
Id.	Galatina	B	1	—
Id.	Galatone	B	1	—
Id.	Lecce	B	2	—
Id.	Maglie	B	1	—
Id.	Nociglia	B	4	—
Id.	Poggiardo	B	1	—
Livorno	Colle Salvetti	B	2	—
Id.	Livorno	B	2	1
Id.	Piombino	B	—	1
Id.	Rosignano Marittimo	B	1	1
Lucca	Massarosa	B	18	1
Id.	Camaiore	B	8	1
Id.	Capannori	B	32	7
Id.	Lucca	B	6	1
Id.	Pietrasanta	B	2	—
Id.	Porcari	B	12	—
Id.	Pescaglia	B	1	—
Id.	Montecarlo	B	1	—
Id.	Viareggio	B	2	—
Id.	Altopascio	B	7	—
Id.	Bagni di Lucca	B	1	—
Id.	Forte dei Marmi	B	2	6
Id.	Seravezza	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Massa Carrara	Fosdinovo	B	1	—
Milano	Arconate	B	2	—
Id.	Arluno	B	3	—
Id.	Boffalora Ticino	B	2	—
Id.	Borghetto Lodigiano	B	1	—
Id.	Bovisio	B	1	—
Id.	Briosco	B	5	2
Id.	Bucinasco	B	1	—
Id.	Carate	B	4	1
Id.	Cassina dei Pecchi	B	—	1
Id.	Cassinetta di Lugagnano	B	—	1
Id.	Castelnuovo Bocca d'Adda	B	1	—
Id.	Cavenago d'Adda	B	2	—
Id.	Cornaredo	B	1	1
Id.	Giussano	B	3	1
Id.	Legnano	B	6	1
Id.	Lisciate	B	2	—
Id.	Maccastorna	B	2	—
Id.	Mairago	B	1	—
Id.	Magenta	B	5	—
Id.	Massalengo	B	1	—
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Opera	B	2	—
Id.	Pieve Fissiraga	B	2	—
Id.	Pregnana Milanese	B	—	1
Id.	Renate Veduggio	B	5	—
Id.	San Fiorano	B	1	—
Id.	San Rocco al Porto	B	2	—
Id.	Secugnago	B	1	—
Id.	Seregno	B	4	—
Id.	Settala	B	4	—
Id.	Triuggio	B	4	—
Id.	Villanova del Sillaro	B	3	—
Modena	Bomporto	B	2	—
Id.	Campogalliano	B	3	—
Id.	Carpi	B	5	—
Id.	Castelfranco Emilia	B	2	1
Id.	Castelnuovo Rangone	B	2	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Fiorano Modenese	B	1	—
Id.	Guiglia	B	1	—
Id.	Lama Mocogno	B	1	2
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Medolla	B	—	1
Id.	Modena	B	19	1
Id.	Montese	B	—	1
Id.	Nonantola.	B	2	1
Id.	Pavullo nel Frignano	B	3	1
Id.	Polinago	B	2	—
Id.	San Cesario sul Panaro	B	3	—
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Serramazzoni	B	—	1
Id.	Soliera	S B	2	—
Napoli	Afragola	B	—	1
Id.	Agerola	B	—	1
Id.	Casalnuovo di Napoli	B	—	1
Id.	Giugliano in Campania	B	—	1
Id.	Melito di Napoli	B	—	1
Id.	Napoli	B	—	2
Id.	Palma Campania	B	—	1
Id.	Somma Vesuviana	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Napoli	Vico Equense	B	—	6
Novara	Armeno	B	4	6
Id.	Borgomanero	B	11	7
Id.	Bannio Anzino	B	—	3
Id.	Bellinzago Novarese	B	—	1
Id.	Beura-Cardezza	B	—	2
Id.	Biandrate	B	—	2
Id.	Briga Novarese	B	—	3
Id.	Calasca-Castiglione	B	1	—
Id.	Cavaglietto	B	1	—
Id.	Cerano	B	2	1
Id.	Cavaglio d'Agogna	B	3	1
Id.	Cameri	B	1	—
Id.	Cureggio	B	3	—
Id.	Cannobio	B	1	—
Id.	Carpignano Sesia	B	2	14
Id.	Casalvolone	B	—	1
Id.	Casaleggio	B	—	1
Id.	Divignano	B	1	—
Id.	Fontaneto d'Agogna	B	1	—
Id.	Galbiate	B	4	14
Id.	Gozzano	B	3	—
Id.	Grignasco	B	1	—
Id.	Gattico	B	—	6
Id.	Invorio	B	2	5
Id.	Maggiora	B	—	1
Id.	Meina	B	2	—
Id.	Momo	B	4	2
Id.	Mezzomerico	B	—	1
Id.	Miasino	B	—	1
Id.	Montecrestese	B	—	1
Id.	Novara	B	2	4
Id.	Oleggio	B	8	1
Id.	Oleggio Castello	B	2	—
Id.	Oggebbio	B	1	—
Id.	Pombia	B	8	—
Id.	Pieve Vergonte	B	4	2
Id.	Piedimulera	B	—	1
Id.	Prato Sesia	B	—	3
Id.	Paruzzaro	B	—	2
Id.	Romentino	B	11	4
Id.	San Bernardino Verbano	B	2	—
Id.	Sillavengo	B	3	12
Id.	Sozzago	B	—	1
Id.	Sizzano	B	3	—
Id.	Suno	B	2	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Tornaco	B	—	1
Id.	Trecate	B	4	—
Id.	Vicolungo	B	2	—
Id.	Vaprio d'Agogna	B	7	1
Id.	Verbania	B	—	2
Padova	Abano Terme	B	3	—
Id.	Agna	B	1	—
Id.	Albignasego	B	10	7
Id.	Anguillara Veneta	B	2	1
Id.	Arze	B	1	—
Id.	Arzer Grande.	B	2	—
Id.	Bagnoli di Sopra	B	6	1
Id.	Baone	B	1	—
Id.	Barborra	B	3	—
Id.	Borgoricco	B	8	3

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Padova	Bovolenta	B	9	—
Id.	Brugine	B	8	1
Id.	Cadoneghe	B	3	4
Id.	Campodarsego	B	20	4
Id.	Campodoro	B	1	3
Id.	Camposampiero	B	12	4
Id.	Campo San Martino	B	17	4
Id.	Candiana	B	1	1
Id.	Carmignano di Brenta	B	5	2
Id.	Carrara San Giorgio	B	3	1
Id.	Carrara Santo Stefano	B	1	—
Id.	Cartura	B	2	3
Id.	Casale d. Scodosia	B	3	2
Id.	Casalserugo	B	5	1
Id.	Castelbaldo	B	1	—
Id.	Cervarese Santa Croce	B	4	1
Id.	Codevigo	B	6	3
Id.	Conselve	B	2	1
Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Curtarolo	B	10	—
Id.	Este	B	6	—
Id.	Calzignano	B	1	7
Id.	Gazzo	B	11	4
Id.	Grantorto	B	3	—
Id.	Granze	B	5	2
Id.	Legnaro	B	2	2
Id.	Limena	B	2	2
Id.	Loreggia	B	13	7
Id.	Maserà di Padova	B	3	—
Id.	Masi	B	—	1
Id.	Massanzago	B	1	—
Id.	Megliadino San Fidenzio	B	5	—
Id.	Megliadino San Vitale	B	2	1
Id.	Merlara	B	2	—
Id.	Mestrino	B	2	7
Id.	Monselice	B	5	3
Id.	Montagnana	B	6	3
Id.	Montegrotto Terme	B	4	—
Id.	Noventa Padovana	B	3	1
Id.	Ospedaletto Euganeo	B	—	2
Id.	Padova	B	28	26
Id.	Pernumia	B	1	1
Id.	Piacenza d'Adige	B	1	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	27	14
Id.	Piombino Dese	B	17	13
Id.	Piove di Sacco	B	7	—
Id.	Polverara	B	8	4
Id.	Pontelongo	B	2	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	4	—
Id.	Rovolon	B	2	—
Id.	Rubano	B	2	—
Id.	Saccolongo	B	—	1
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	17	5
Id.	San Giorgio in Bosco	B	2	1
Id.	San Martino di Lupari	B	3	8
Id.	San Pietro in Gu	B	4	1
Id.	San Pietro Viminario	B	—	3
Id.	Santa Giustina in Colle	B	26	5
Id.	Sant'Angelo di Piove di Sacco	B	—	2
Id.	Sant'Elena	B	2	1
Id.	Sant'Urbano	B	5	2

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Padova	Saonara	B	7	1
Id.	Selvazzano	B	6	1
Id.	Teolo	B	2	4
Id.	Terrassa Padovana	B	2	2
Id.	Torreglia	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	7	5
Id.	Tribano	B	1	—
Id.	Urbana	B	6	—
Id.	Veggiano	B	9	4
Id.	Vescovana	B	3	1
Id.	Vigodarzere	B	7	6
Id.	Vigonza	B	—	4
Id.	Villa del Conte	B	20	8
Id.	Villa Estense	B	1	—
Id.	Villafranca Padovana	B	16	5
Id.	Villanova di Camposampiero	B	6	5
Parma	Collecchio	B	1	—
Id.	Colorno	B	1	—
Id.	Cortile San Martino	B	1	—
Id.	Fidenza	B	—	1
Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Golese	B	1	—
Id.	Medesano	B	1	—
Id.	Mezzani	B	—	1
Id.	Noceto	B	—	2
Id.	Neviano degli Arduini	B	1	—
Id.	Parma	B	4	—
Id.	Roccabianca	B	2	—
Id.	San Lazzaro	B	1	1
Id.	San Pancrazio	B	—	1
Id.	San Secondo Parmense	B	4	1
Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Tornolo	B	3	—
Id.	Varsi	B	1	—
Pavia	Pieve Porto Morone	B	1	—
Id.	Godiasco	B	2	—
Id.	Voghera	B	—	1
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Mornico Losana	B	1	—
Id.	Robecco Pavese	B	1	—
Id.	Varzi	B	2	—
Id.	Bagnaria	B	1	—
Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	3	—
Id.	Casatisma	B	3	—
Id.	Cervesina	B	2	—
Id.	Costa de' Nobili	B	1	—
Id.	Gambarana	B	2	—
Id.	Pavia	B	1	1
Id.	Pinarolo Po	B	3	—
Id.	Pregola	B	3	—
Id.	Santa Margherita di Staffora	B	1	—
Id.	Silvano Pietra	B	2	—
Id.	Travacò Siccomario	B	—	1
Id.	Valdinizza	B	1	4
Id.	Zinasco	B	2	—
Id.	Cergnago	B	1	—
Id.	Badia Pavese	B	1	1
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	1	1
Id.	Campospinoso	B	1	—
Id.	Castelnovetto	B	1	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Garlasco	B	1	—
Id.	Ponte Nizza	B	2	2
Id.	Redavalle	B	1	—
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Bereguardo	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Inverno	B	2	—
Id.	Pieve del Cairo	B	3	—
Id.	Rocca de' Giorgi	B	2	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Verretto	B	—	1
Id.	Alagna	B	—	1
Id.	Bornasco	B	—	1
Id.	Casei Gerola	B	—	1
Id.	Cava Manara	B	—	1
Id.	Certosa di Pavia	B	—	1
Id.	Corana	B	—	1
Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Filighera	B	—	1
Id.	Fortunago	B	—	1
Id.	Lirio	B	—	1
Id.	Mortara	B	—	3
Id.	Pieve Albignola	B	—	1
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	—	1
Id.	Siziano	B	—	1
Id.	Sommo	B	—	1
Id.	Verrua	B	—	1
Perugia	Magione	B	—	1
Id.	Spoleto	B	—	1
Pesaro e Urbino	Monte Copiolo	B	6	2
Id.	Pesaro	B	3	4
Id.	Monte Cerignone	B	—	2
Id.	Fano	B	—	1
Piacenza	Alseno	B	1	1
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Bettola	B	10	—
Id.	Cadeo	B	2	1
Id.	Caorso	B	3	1
Id.	Carpaneto	B	16	1
Id.	Castell'Arquato	B	1	2
Id.	Fiorenzuola	B	10	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	1
Id.	Gazzola	B	2	—
Id.	Gropparello	B	4	2
Id.	Lugagnano	B	1	2
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Piozzano	B	1	—
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Ponte dell'Olio	B	2	1
Id.	Pontenure	B	5	—
Id.	Rivergaro	B	2	—
Id	Rottofreno	B	1	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	8	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	3	—
Id.	Vigolzone	B	—	2
Pisa	Calcinaia	B	11	3
Id.	Chianni	B	—	2
Id.	Pontedera	B	1	2
Pisa	San Giuliano Terme	B	3	—
Id.	Santa Maria a Monte	B	9	—
Id.	San Miniato	B	2	—
Id.	Terricciola	B	1	—
Id.	Vecchiano	B	3	—
Id.	Volterra	B	1	—
Pistoia	Lamporecchio	B	4	2
Id.	Larciano	B	1	—
Id.	Marliana	B	1	—
Id.	Monsummano	B	3	3
Id.	Montecatini Terme	B	2	—
Id.	Pistoia	B	4	6
Id.	Pieve a Nievole	B	1	2
Id.	Ponte Buggianese	B	12	2
Id.	Tizzana	B	—	2
Ravenna	Alfonsine	B	1	—
Id.	Bagnacavallo	B	—	1
Id.	Casola Valsenio	B	—	1
Id.	Conselice	B	2	1
Id.	Faenza	B	2	—
Id.	Fusignano	B	—	1
Id.	Lugo	B	2	4
Id.	Riolo Bagni	B	1	—
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	B	1	1
Reggio Emilia	Baiso	B	—	1
Id.	Bibbiano	B	1	2
Id.	Casalgrande	B	1	2
Id.	Correggio	B	1	1
Id.	Cadelbosco	B	1	1
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	3	—
Id.	Gualtieri	B	—	1
Id.	Castelnovo di Sotto	B	1	—
Id.	Casina	B	1	—
Id.	Castellarano	B	2	—
Id.	Reggiolo	B	3	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	7	3
Id.	Scandiano	B	3	3
Id.	Sant'Ilario d'Enza	B	1	—
Id.	Viano	B	—	1
Id.	Ramiseto	B	1	6
Id.	Quattro Castella	B	1	2
Id.	San Polo d'Enza	B	2	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Rieti	Collalto	B	—	1
Id.	Collevecchio	B	—	1
Roma	Albano Laziale	B	—	1
Id.	Ariccia	B	—	1
Id.	Castel Gandolfo	B	1	1
Id.	Cerreto Laziale	B	—	4
Id.	Genazzano	B	—	1
Id.	Lanuvio	B	2	—
Id.	Nettuno	B	—	1
Id.	Pomezia	B	1	—
Id.	Roma	B	3	3
Id.	Civitavecchia	B	—	1
Rovigo	Adria	B	—	1
Id.	Ariano Polesine	B	59	5
Id.	Badia Polesine	B	7	1
Id.	Bagnolo di Po	B	7	—
Id.	Canda	B	3	—
Id.	Castelguglielmo	B	4	—
Id.	Castelnovo Bariano	B	15	3
Id.	Castelmassa	B	3	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Rovigo	Ceregnano	B	11	1
Id.	Corbola	B	20	—
Id.	Costa di Rovigo	B	1	—
Id.	Fiesso Umbertiano	B	3	—
Id.	Fratta Polesine	B	1	1
Id.	Ficarolo	B	1	—
Id.	Gaiba	B	—	3
Id.	Gavello	B	—	1
Id.	Giacciano con Baruchella	B	1	1
Id.	Lendinara	B	20	4
Id.	Lusia	B	4	—
Id.	Occhiobello	B	2	—
Id.	Pettorazza	B	4	1
Id.	Pincara	B	—	1
Id.	Polesella	B	2	—
Id.	Porto Tolle	B	5	—
Id.	Rovigo	B	14	5
Id.	Salara	B	3	1
Id.	San Bellino	B	3	—
Id.	San Martino di Venezze	B	4	2
Id.	Stienta	B	4	—
Id.	Taglio di Po	B	37	7
Id.	Trecenta	B	19	—
Id.	Villadose	B	1	—
Id.	Villamarzana	B	2	—
Id.	Villanova del Ghebbo	B	1	1
Salerno	Angri	B	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	B	7	2
Id.	Eboli	B	—	1
Id.	Pontecagnano Faiano	B	2	2
Id.	Positano	B	5	3
Id.	Sala Consilina	B	2	—
Id.	Salerno	B	1	—
Id.	Scafati	B	—	1
Id.	Tramonti	B	—	1
Savona	Ortovero	B	5	—
Id.	Calizzano	B	1	—
Id.	Osiglia	B	1	1
Id.	Varazze	B	—	11
Id.	Stella	B	1	4
Id.	Andora	B	2	—
Id.	Pontinvrea	B	5	2
Id.	Cairo Montenotte	B	5	—
Id.	Giusvalla	B	—	1
Id.	Millesimo	B	—	1
Id.	Quiliano	B	—	1
Id.	Cengio	B	—	1
Id.	Massimino	B	—	1
Id.	Celle Ligure	B	—	1
Siracusa	Lentini	B	—	1
Sondrio	Aprica	B	2	—
Id.	Berbenno	B	—	1
Id.	Buglio in Monte	B	1	—
Id.	Castione	B	—	1
Id.	Cosio	B	2	—
Id.	Delebio	B	—	1
Id.	Dubino	B	—	3
Id.	Faedo	B	—	1
Id.	Grosotto	B	1	5
Id.	Lovero	B	2	1
Id.	Mese	B	1	1
Sondrio	Montagna	B	—	1
Id.	Prato Camportaccio	B	4	1
Id.	Sondrio	B	1	—
Id.	Teglio	B	7	3
Id.	Tirano	B	5	1
Id.	Tresivio	B	1	1
Id.	Villa di Tirano	B	3	—
Taranto	Cipriano	B S	1	—
Id.	Palagianello	B S	1	—
Id.	Taranto	B S	—	2
Terni	Fabro	B	1	—
Torino	Agliè	B	—	1
Id.	Almese	B	3	—
Id.	Alpignano	B	4	—
Id.	Andezeno	B	1	2
Id.	Arignano	B	—	4
Id.	Barbania	B	10	4
Id.	Bibiana	B	2	—
Id.	Bollegno	B	—	1
Id.	Bosconero	B	3	5
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	—	1
Id.	Burolo	B	1	—
Id.	Caluso	B	1	—
Id.	Cambiano	B	2	1
Id.	Campiglione Fenile	B	1	4
Id.	Carignano	B	7	—
Id.	Carmagnola	B	4	—
Id.	Casalborgone	B	—	1
Id.	Caselle Torinese	B	15	11
Id.	Castellamonte	B	1	2
Id.	Castiglione Torinese	B	1	—
Id.	Cavour	B	4	4
Id.	Ceres	B	—	1
Id.	Chieri	B	3	2
Id.	Chivasso	B	1	—
Id.	Ciriè	B	4	4
Id.	Coazze	B	1	—
Id.	Collegno	B	1	—
Id.	Corio	B	6	—
Id.	Cossano	B	—	5
Id.	Cumiana	B	—	11
Id.	Favria	B	2	11
Id.	Feletto	B	3	2
Id.	Fiano	B	—	1
Id.	Foglizzo	B	—	5
Id.	Gassino Torinese	B	1	1
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Isolabella	B	—	1
Id.	Ivrea	B	—	1
Id.	Lanzo Torinese	B	1	1
Id.	Locana	B	2	—
Id.	Lombardore	B	3	1
Id.	Lugnacco	B	3	—
Id.	Macello	B	3	—
Id.	Maglione	B	1	—
Id.	Marentino	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	5	2
Id.	Montalenghe	B	1	4
Id.	Montanaro	B	1	2
Id.	Moriondo Torinese	B	1	3
Id.	Noasca	B	—	2
Id.	Oglianico	B	6	1
Id.	Palazzo Canavese	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Torino	Pavone Canavese	B	3	—
Id.	Pecetto Torinese	B	6	1
Id.	Pianezza	B	1	—
Id.	Pinerolo	B	—	2
Id.	Pino Torinese	B	1	—
Id.	Piossasco	B	5	—
Id.	Poirino	B	—	17
Id.	Prali	B	2	1
Id.	Pralormo	B	2	1
Id.	Riva presso Chieri	B	9	5
Id.	Rivara	B	7	—
Id.	Rivarolo Canavese	B	4	10
Id.	Rivarossa	B	1	—
Id.	Rivoli	B	3	4
Id.	Robassomero	B	4	1
Id.	Rocca Canavese	B	1	—
Id.	Romano Canavese	B	2	1
Id.	Rondissone	B	1	—
Id.	Rubiana	B	—	2
Id.	Salassa	B	1	1
Id.	San Benigno Canavese	B	4	4
Id.	San Colombano Belmonte	B	1	—
Id.	San Francesco al Campo	B	1	—
Id.	San Gillio	B	1	4
Id.	San Giorgio Canavese	B	2	—
Id.	San Maurizio Canavese	B	2	—
Id.	San Secondo di Pinerolo	B	2	—
Id.	Scalenghe	B	2	—
Id.	Settimo Torinese	B	1	2
Id.	Sparone	B	1	5
Id.	Susa	B	1	1
Id.	Torrazza Piemonte	B	1	1
Id.	Trofarello	B	1	2
Id.	Val della Torre	B	—	2
Id.	Valperga	B	1	2
Id.	Venaria	B	1	2
Id.	Verolengo	B	2	2
Id.	Verrua Savoia	B	—	1
Id.	Villafranca Piemonte	B	3	5
Id.	Villareggia	B	—	1
Id.	Villastellone	B	1	—
Id.	Vinovo	B	—	1
Id.	Vische	B	—	1
Id.	Volpiano	B	8	9
Trento	Ala	B	3	1
Id.	Albiano	B	—	1
Id.	Arco	B	4	2
Id.	Avio	B	1	1
Id.	Bleggio	B	17	2
Id.	Canale San Bovo	B	2	2
Id.	Castello Tesino	B	1	3
Id.	Cavareno	B	—	1
Id.	Cavedine	B	1	4
Id.	Cembra	B	—	2
Id.	Coredo	B	13	12
Id.	Cunevo	B	1	1
Id.	Daiano	B	—	1
Id.	Denno	B	3	1
Id.	Drena	B	—	1
Id.	Folgaria	B	2	—
Trento	Fondo	B	2	—
Id.	Giovo	B	1	1
Id.	Grigno	B	1	—
Id.	Isera	B	1	—
Id.	Lavis	B	2	3
Id.	Levico	B	1	5
Id.	Lomaso	B	15	—
Id.	Madruzzo	B	3	1
Id.	Mezzocorona	B	2	—
Id.	Mori	B	6	2
Id.	Nanno	B	—	1
Id.	Nave San Rocco	B	1	—
Id.	Pergine	B	2	2
Id.	Pieve Tesino	B	2	1
Id.	Riva	B	2	—
Id.	Roncegno	B	2	—
Id.	Roverè della Luna	B	6	6
Id.	Rovereto	B	6	3
Id.	San Lorenzo in Banale	B	—	1
Id.	Sanzeno	B	—	1
Id.	Telve	B	2	10
Id.	Terlago	B	1	3
Id.	Transacqua	B	1	1
Id.	Trento	B	3	—
Id.	Tuenno	B	2	—
Id.	Vallarsa	B	—	5
Id.	Vigolo Vattaro	B	1	—
Treviso	Altivole	B	22	22
Id.	Asolo	B	20	21
Id.	Arcade	B	—	1
Id.	Breda di Piave	B	3	3
Id.	Borso del Grappa	B	2	—
Id.	Caerano San Marco	B	3	2
Id.	Casale sul Sile	B	—	5
Id.	Casier	B	2	5
Id.	Carbonera	B	3	3
Id.	Castelfranco Veneto	B	20	12
Id.	Cavaso del Tomba	B	—	2
Id.	Cessalto	B	1	1
Id.	Chiarano	B	1	2
Id.	Cimadolmo	B	2	—
Id.	Codognè	B	1	3
Id.	Colle Umberto	B	5	3
Id.	Conegliano	B	2	2
Id.	Cornuda	B	2	4
Id.	Crespano del Grappa	B	4	1
Id.	Crocetta del Montello	B	12	5
Id.	Fontanelle	B	5	2
Id.	Fonte	B	2	4
Id.	Gaiarine	B	7	2
Id.	Godega di Sant'Urbano	B	3	5
Id.	Istrana	B	6	—
Id.	Loria	B	8	25
Id.	Maser	B	8	22
Id.	Maserada	B	1	—
Id.	Mansuè	B	2	1
Id.	Meduna di Livenza	B	2	2
Id.	Mogliano Veneto	B	—	2
Id.	Monfumo	B	—	1
Id.	Montebelluna	B	6	7
Id.	Morgano	B	1	—
Id.	Motta di Livenza	B	5	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Treviso	Oderzo	B	3	2
Id.	Paese	B	24	32
Id.	Pederobba	B	7	1
Id.	Ponte di Piave	B	1	—
Id.	Ponzano Veneto	B	7	8
Id.	Possagno	B	5	—
Id.	Povegliano	B	1	5
Id.	Preganziol	B	—	4
Id.	Quinto di Treviso	B	7	3
Id.	Resana	B	8	9
Id.	Riese	B	32	31
Id.	Roncade	B	—	4
Id.	Salgareda	B	4	1
Id.	San Biagio di Callalta	B	1	2
Id.	San Fior	B	24	6
Id.	Santa Lucia di Piave	B	3	2
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	6	4
Id.	Segusino	B	4	—
Id.	San Vendemiano	B	1	—
Id.	Spresiano	B	1	1
Id.	Susegana	B	—	2
Id.	Trevignano	B	9	8
Id.	Treviso	B	7	21
Id.	Vazzola	B	2	1
Id.	Vedelago	B	12	—
Id.	Vidor	B	2	—
Id.	Villorba	B	7	4
Id.	Vittorio Veneto	B	11	4
Id.	Volpago	B	4	4
Id.	Zenson	B	5	3
Id.	Zero Branco	B	2	3
Udine	Aiello	B	7	—
Id.	Aquileia	B	2	1
Id.	Arba	B	—	1
Id.	Arta	B	4	—
Id.	Aviano	B	3	1
Id.	Azzano Decimo	B	4	2
Id.	Bagnaria Arsa	B	1	—
Id.	Basiliano	B	—	17
Id.	Bertiolo	B	1	1
Id.	Bordano	B	1	—
Id.	Budoia	B	—	2
Id.	Buia	B	—	11
Id.	Campoformido	B	5	6
Id.	Campolongo al Torre	B	—	1
Id.	Caneva	B	1	1
Id.	Carlino	B	—	3
Id.	Castions di Strada	B	4	5
Id.	Cervignano	B	3	1
Id.	Chiopris-Viscone	B	8	5
Id.	Cividale del Friuli	B	7	9
Id.	Codroipo	B	—	1
Id.	Colloredo di Monte Albano	B	2	1
Id.	Cordenons	B	1	5
Id.	Enemonzo	B	9	—
Id.	Fontanafredda	B	7	4
Id.	Gemona	B	2	—
Id.	Gonars	B	1	1
Id.	Latisana	B	1	1
Id.	Lestizza	B	5	22
Id.	Maiano	B	6	—
Udine	Maniago	B	2	8
Id.	Martignacco	B	62	13
Id.	Mereto di Tomba	B	1	4
Id.	Montereale Cellina	B	3	14
Id.	Mortegliano	B	5	1
Id.	Moruzzo	B	1	—
Id.	Muzzana del Turgnano	B	10	10
Id.	Ovaro	B	4	—
Id.	Pagnacco	B	13	—
Id.	Palazzolo dello Stella	B	1	—
Id.	Palmanova	B	2	8
Id.	Pasian di Prato	B	2	14
Id.	Pasiano	B	5	2
Id.	Pavia d'Udine	B	2	—
Id.	Pocenia	B	2	6
Id.	Porpetto	B	—	2
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	20	1
Id.	Pradamano	B	4	2
Id.	Prata di Pordenone	B	1	—
Id.	Pulfero	B	5	—
Id.	Reana del Roiale	B	3	—
Id.	Remanzacco	B	8	2
Id.	Rivignano	B	2	3
Id.	Roveredo in Piano	B	5	5
Id.	Ruda	B	2	2
Id.	Sacile	B	2	2
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	—	1
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	1	2
Id.	San Quirino	B	9	—
Id.	Santa Maria la Longa	B	6	3
Id.	San Vito al Tagliamento	B	4	4
Id.	Sedegliano	B	1	4
Id.	Socchieve	B	1	—
Id.	Spilimbergo	B	—	3
Id.	Talmassons	B	3	4
Id.	Tapogliano	B	2	1
Id.	Tarvisio	B	2	—
Id.	Tavagnacco	B	2	10
Id.	Teor	B	—	1
Id.	Terzo d'Aquileia	B	1	—
Id.	Tolmezzo	B	2	2
Id.	Treppo Grande	B	1	—
Id.	Tricesimo	B	1	—
Id.	Trivignano	B	1	—
Id.	Udine	B	3	2
Id.	Villa Santina	B	8	—
Id.	Villa Vicentina	B	5	—
Id.	Zoppola	B	—	4
Varese	Angera	B	1	3
Id.	Arcisate	B	1	2
Id.	Bardello	B	1	—
Id.	Besnate	B	1	—
Id.	Besozzo	B	2	8
Id.	Bodio Lomnago	B	1	—
Id.	Brebbia	B	9	3
Id.	Bregano	B	—	1
Id.	Brissago Valtravaglia	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	2
Id.	Cadrezzate	B	3	—
Id.	Cairate	B	3	—
Id.	Cantello	B	—	1
Id.	Cardano al Campo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Varese	Caronno Pertusella	B	1	—
Id.	Caronno Varesino	B	3	—
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Casciago	B	1	1
Id.	Castiglione Olona	B	—	1
Id.	Castronno	B	3	—
Id.	Cavaria	B	2	—
Id.	Cislago	B	4	7
Id.	Cittiglio	B	—	2
Id.	Comerio	B	4	2
Id.	Daverio	B	—	1
Id.	Fagnano Olona	B	3	—
Id.	Gallarate	B	5	4
Id.	Gavirate	B	3	3
Id.	Gazzada Schianno	B	1	—
Id.	Gerenzano	B	—	2
Id.	Gorla Maggiore	B	1	—
Id.	Gorla Minore	B	1	1
Id.	Laveno Mombello	B	—	2
Id.	Leggiuno-Sangiano	B	3	6
Id.	Lonate Pozzolo	B	2	1
Id.	Luino	B	1	—
Id.	Malgesso	B	1	—
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Marnate	B	1	1
Id.	Monvalle	B	1	—
Id.	Oggiona Santo Stefano	B	1	—
Id.	Orino Azzio	B	—	2
Id.	Porto Ceresio	B	3	—
Id.	Saronno	B	—	2
Id.	Sesto Calende	B	2	—
Id.	Solbiate Olona	B	2	—
Id.	Somma Lombardo	B	1	—
Id.	Sumirago	B	2	5
Id.	Tradate	B	3	—
Id.	Travedona	B	2	—
Id.	Valganna	B	1	1
Id.	Varano Borghi	B	1	—
Id.	Varese	B	5	1
Id.	Veddasca	B	1	1
Id.	Venegono	B	1	1
Id.	Vergiate	B	4	2
Id.	Viggiù	B	5	—
Id.	Vizzola Ticino	B	—	1
Venezia	Annone Veneto	B	1	2
Id.	Campagna Lupia	B	3	3
Id.	Campolongo	B	—	1
Id.	Camponogara	B	3	5
Id.	Caorle	B	1	9
Id.	Cavarzere	B	9	3
Id.	Dolo	B	5	3
Id.	Eraclea	B	14	2
Id.	Fossalta di Piave	B	2	1
Id.	Iesolo	B	2	16
Id.	Marcon	B	1	2
Id.	Martellago	B	5	1
Id.	Meolo	B	3	6
Id.	Mira	B	13	6
Id.	Mirano	B	20	13
Id.	Musile	B	7	2
Id.	Noale	B	9	4
Id.	Pianiga	B	6	4
Id.	Quarto d'Altino	B	1	1
Venezia	Salzano	B	6	1
Id.	San Donà di Piave	B	6	3
Id.	Santa Maria di Sala	B	12	14
Id.	San Stino di Livenza	B	1	10
Id.	Scorzè	B	12	6
Id.	Spinea	B	3	5
Id.	Strà	B	—	1
Id.	Teglio Veneto	B	—	2
Id.	Torre di Mosto	B	11	37
Id.	Venezia	B	25	8
Id.	Vigonovo	B	2	3
Vercelli	Alice Castello	B	8	—
Id.	Asigliano	B	3	—
Id.	Balocco	B	4	—
Id.	Bianzè	B	4	3
Id.	Biella	B	2	2
Id.	Borgo d'Ale	B	8	—
Id.	Borgo Vercelli	B	2	—
Id.	Buronzo	B	3	—
Id.	Camburzano	B	2	—
Id.	Caprile	B	1	—
Id.	Carisio	B	5	—
Id.	Casanova Elvo	B	2	—
Id.	Cascine San Giacomo	B	2	—
Id.	Cerreto Castello	B	1	—
Id.	Cigliano	B	26	2
Id.	Coggiola	B	—	1
Id.	Crescentino	B	4	2
Id.	Crova	B	—	2
Id.	Curino	B	2	—
Id.	Desana	B	1	—
Id.	Dorzano	B	—	2
Id.	Fontanetto Po	B	2	—
Id.	Gattinara	B	13	4
Id.	Graglia	B	1	—
Id.	Lenta	B	1	—
Id.	Lessona	B	2	1
Id.	Livorno Ferraris	B	5	—
Id.	Magnano	B	—	2
Id.	Moncrivello	B	10	3
Id.	Mottalciata	B	1	—
Id.	Occhieppo Inferiore	B	1	1
Id.	Oldenico	B	1	—
Id.	Palazzolo	B	1	3
Id.	Pray	B	—	1
Id.	Rive	B	2	—
Id.	Roasio	B	—	1
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Rovasenda	B	2	—
Id.	Sala Biellese	B	4	—
Id.	Saluggia	B	1	1
Id.	Salussola	B	1	3
Id.	Sandigliano	B	—	2
Id.	San Germano	B	—	1
Id.	Santhià	B	13	1
Id.	Scopa	B	1	—
Id.	Stoppiana	B	4	—
Id.	Torrazzo	B	3	—
Id.	Tronzano	B	1	6
Id.	Valdengo	B	3	—
Id.	Velduggia	B	2	—
Id.	Valle Mosso	B	—	1
Id.	Varallo	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Vercelli	Vercelli	B	1	3
Id	Verrone	B	—	1
Id.	Vigliano	B	1	—
Id.	Villata	B	2	1
Id.	Viverone	B	1	1
Id.	Zimone	B	2	—
Verona	Albaredo	B	—	1
Id.	Angiari	B	1	—
Id.	Arcole	B	5	1
Id.	Belfiore	B	1	—
Id.	Bonavigo	B	1	—
Id.	Bosch Sant'Anna	B	—	2
Id.	Bovolone	B	4	—
Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Buttapietra	B	3	2
Id.	Caldiero	B	2	—
Id.	Caprino Veronese	B	—	2
Id.	Casaleone	B	—	4
Id.	Castel d'Azzano	B	3	1
Id.	Cavaion Veronese	B	1	—
Id.	Cerea	B	4	—
Id.	Cologna Veneta	B	1	2
Id.	Colognola ai Colli	B	1	4
Id.	Concamarise	B	3	—
Id.	Erbe	B	3	—
Id.	Fumane	B	1	—
Id.	Gazzo Veronese	B	1	—
Id.	Grezzana	B	—	1
Id.	Illasi	B	—	3
Id.	Isola della Scala	B	7	2
Id.	Isola Rizza	B	3	—
Id.	Legnago	B	3	1
Id.	Marano di Valpolicella	B	1	—
Id.	Minerbe	B	—	3
Id.	Montecchia	B	2	2
Id.	Monteforte	B	1	—
Id.	Mozzecane	B	—	1
Id.	Negrar	B	1	—
Id.	Nogara	B	—	1
Id.	Nogarole Rocca	B	—	3
Id.	Oppeano	B	1	2
Id.	Pastrengo	B	1	1
Id.	Povegliano	B	1	—
Id.	Pressana	B	2	1
Id.	Roncà	B	1	—
Id.	Ronco all'Adige	B	1	1
Id.	Roveredo di Guà	B	1	—
Id.	San Bonifacio	B	3	2
Id.	San Giovanni Ilarione	B	1	—
Id.	Sanguinetto	B	1	1
Id.	San Martino Buon Albergo	B	9	1
Id.	San Pietro di Morubio	B	3	—
Id.	San Pietro in Cariano	B	1	—
Id.	Sant'Ambrogio di Valpolicella	B	1	3
Id.	Sant'Anna d'Alfaedo	B	—	1
Id.	Soave	B	—	2
Id.	Sommacampagna	B	1	1
Id.	Sorgà	B	2	—
Id.	Terrazzo	B	2	1
Id.	Trevenzuolo	B	—	2
Id.	Valeggio	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Verona	Verona	B	8	1
Id.	Veronella	B	2	1
Id.	Vigasio	B	1	1
Id.	Villafranca di Verona	B	2	2
Id.	Zevio	B	5	2
Id.	Zimella	B	1	2
Vicenza	Agugliaro	B	1	—
Id.	Alonte	B	2	—
Id.	Albettone	B	1	—
Id.	Altavilla Vicentina	B	4	—
Id.	Arzignano	B	3	—
Id.	Arcugnano	B	3	2
Id.	Asiago	B	1	—
Id.	Asigliano	B	1	1
Id.	Bassano del Grappa	B	19	5
Id.	Bolzano Vicentino	B	1	2
Id.	Breganze	B	1	—
Id.	Brendola	B	1	—
Id.	Brogliano	B	—	2
Id.	Caldogno	B	13	6
Id.	Calvene	B	1	1
Id.	Camisano	B	33	11
Id.	Campiglia	B	5	—
Id.	Carrè	B	3	1
Id.	Cortigliano	B	6	7
Id.	Cassola	B	16	13
Id.	Castegnero	B	2	4
Id.	Creazzo	B	2	—
Id.	Cornedo	B	3	—
Id.	Dueville	B	32	17
Id.	Fara Vicentino	B	9	—
Id.	Isola Vicentina	B	6	1
Id.	Grancona	B	2	1
Id.	Grumulo	B	11	3
Id.	Grisignano	B	21	2
Id.	Longare	B	—	1
Id.	Lonigo	B	12	3
Id.	Lusiana	B	1	5
Id.	Lugo	B	3	2
Id.	Malo	B	1	—
Id.	Marostica	B	5	—
Id.	Marano	B	7	4
Id.	Mason	B	8	4
Id.	Molvena	B	2	2
Id.	Monticello Conte Otto	B	10	5
Id.	Montebello Vicentino	B	1	—
Id.	Montegalda	B	2	1
Id.	Montegaldella	B	1	—
Id.	Montorso	B	1	—
Id.	Montecchio Maggiore	B	2	—
Id.	Montecchio Precalcino	B	15	8
Id.	Mossano	B	4	—
Id.	Mussolente	B	5	12
Id.	Nauto	B	3	1
Id.	Nove	B	7	3
Id.	Orgiano	B	—	1
Id.	Pozzoleone	B	3	1
Id.	Poiana	B	2	2
Id.	Quinto Vicentino	B	8	3
Id.	Rosà	B	22	16
Id.	Rossano	B	2	—
Id.	Romano d'Ezzelino	B	2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Vicenza	Sandrigo	B	7	10
Id.	Sarcedo	B	2	3
Id.	Sovizzo	B	4	3
Id.	Sossano	B	1	4
Id.	Schio	B	2	2
Id.	Schiavon	B	4	2
Id.	San Vito di Leguzzano	B	—	1
Id.	Tezze	B	28	8
Id.	Thiene	B	7	7
Id.	Torri di Quartesolo	B	4	4
Id.	Trissino	B	2	2
Id.	Vicenza	B	18	4
Id.	Villaverla	B	22	7
Id.	Zanè	B	4	3
Id.	Zugliano	B	—	1
Viterbo	Viterbo	B	1	—
Territorio Libero di Trieste	Duino Aurisina	B	1	—
Id.	San Dorligo della Valle	B	2	—
Id.	Sgonico	B	—	2
			5.709	3.184
	Malrossino dei suini			
Ancona	Fabriano	S	1	—
Id.	Ostra Vetere	S	—	1
Id.	Senigallia	S	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	—	1
Avellino	Caposele	S	—	1
Id.	Montemarano	S	—	1
Bari	Conversano	S	—	1
Belluno	Vas	S	—	1
Brescia	Lonato	S	—	1
Caserta	Santa Maria a Vico	S	—	1
Chieti	Atessa	S	—	3
Id.	Miglianico	S	—	1
Id.	Ortona	S	—	1
Id.	Rocca San Giovanni	S	2	—
Id.	Roccaspinalveti	S	8	—
Id.	San Salvo	S	—	2
Id.	San Vito Chietino	S	1	—
Id.	Treglio	S	1	—
Id.	Vacri	S	3	—
Id.	Vasto	S	—	3
Cuneo	Alba	S	1	—
Foggia	Chieuti	S	1	—
Id.	Torremaggiore	S	1	—
Pavia	Rivanazzano	S	1	—
Perugia	Spoleto	S	2	—
Id.	Todi	S	—	1
Potenza	Lagonegro	S	—	1
Ragusa	Vittoria	S	—	1
Id.	Giarratana	S	—	1
Reggio Emilia	Fabbrico	S	—	1
Id.	Novellara	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	2
Salerno	Colliano	S	1	—
Id.	Mercato San Severino	S	1	—
Id.	Pontecagnano	S	—	1
Id.	Tramonti	S	1	—
Siracusa	Noto	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Trapani	Erice	S	—	1
Trento	Giovo	S	—	1
Treviso	Villorba	S	1	—
Territorio Libero di Trieste	Trieste	S	—	1
			29	30
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Osimo	S	2	—
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Catanzaro	Serrastretta	S	—	1
Chieti	Castiglione Messer Marino	S	2	—
Cremona	Scandolara Ravara	S	—	1
Firenze	Barberino Val d'Elsa	S	—	1
Id.	Certaldo	S	—	1
Foggia	Foggia	S	1	—
Id.	Volturino	S	3	—
Forlì	Castrocaro	S	1	—
Genova	Genova	S	—	1
Grosseto	Manciano	S	1	—
Latina	Roccasecca dei Volsci	S	1	—
Macerata	Macerata	S	—	1
Messina	Taormina	S	—	1
Pavia	Garlasco	S	1	—
Perugia	Sigillo	S	—	1
Potenza	Banzi	S	1	—
Id.	Corleto Perticara	S	1	—
Roma	Riano	S	—	3
Rovigo	Lendinara	S	1	—
Id.	Lusia	S	1	—
Salerno	Capaccio	S	1	—
Id.	Fisciano	S	1	—
Id.	Rocca d'Aspide	S	1	—
Viterbo	Bassano di Sutri	S	—	1
Id.	Bieda	S	—	1
			19	14
	Morva			
Foggia	Castelluccio de' Sauri	E	2	—
Id.	Cerignola	E	1	—
Id.	Deliceto	E	1	—
Id.	Foggia	E	1	—
Id.	Lucera	E	1	—
Id.	Orta Nova	E	1	—
			7	—
	Farcino criptococcico			
Catania	Belpasso	E	1	—
	Rabbia			
Bari	Barletta	Can	—	1
Campobasso	Bagnoli del Trigno	Can	—	1
Cosenza	Bonifati	Can	—	1
Id.	Maiera	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Rabbia			
L'Aquila	Scurcola Marsicana	Can	—	1
Ravenna	Ravenna	Can	—	1
Rieti	Cittaducale	Can	—	1
Sassari	Sassari	Can	—	1
Terni	Ferentillo	Can	—	1
			—	9
	Rogna			
Foggia	Deliceto	O	2	—
Grosseto	Manciano	O	2	—
L'Aquila	Cansano	O	1	—
Id.	Poggio Picenze	O	1	—
Perugia	Massa Martana	O	1	—
Id.	Campello	O	1	—
Pesaro e Urbino	Pennabilli	O	—	2
Salerno	Vallo della Lucania	O	1	—
			9	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Bologna	Mordano	O	1	—
Catania	Linguaglossa	O	—	1
Perugia	Norcia	O	1	—
Pisa	Ponsacco	O	1	—
Roma	Ciciliano	Cap	1	—
Id.	Frascati	O	1	—
Id.	Pomezia	O	—	1
Id.	Riano	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	Cap	1	—
Id.	Roviano	O	2	—
Id.	Roma	O	7	2
Id.	Tivoli	O	1	—
Siracusa	Carlentini	O	1	—
			18	4
	Aborto epizootico			
Belluno	Cortina	B	3	6
Bergamo	Aviatico	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Castel San Pietro	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Pieve di Cento	B	2	—
Id.	Sala Bolognese	B	1	—
Catania	Fiumefreddo	B	1	—
Chieti	Lettopalena	B	3	—
Id.	Palena	B	11	—
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	1	—
Id.	Annicco	B	1	—
Id.	Cappella Cantone	B	1	—
Id.	Casalmorano	B	1	—
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Cremona	B	1	—
Id.	Gabbioneta Binanuova	B	1	—
Id.	Gombito	B	1	—
Id.	Montodine	B	1	—
Id.	Moscazzano	B	1	—
	Segue: Aborto epizootico			
Cremona	Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Pozzaglio	B	1	—
Id.	Soncino	B	3	—
Id.	Scandolara Ravara	B	—	1
Id.	Vescovato	B	1	—
Id.	Voltido	B	1	—
Foggia	Cagnano Varano	BOC	1	—
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Sannicandro Garganico	Cap	5	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Serracapriola	Cap	1	—
Id.	Torremaggiore	BOC	3	—
Forlì	Cesena	B	3	—
Id.	Forlì	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Gambettola	B	1	—
Id.	Longiano	B	1	—
Id.	Meldola	B	1	—
Id.	Rimini	B	5	—
L'Aquila	Rivisondoli	B	—	1
Latina	Aprilia	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Gaeta	B	1	—
Lucca	Lucca	B	1	1
Id.	Capannori	B	3	—
Id.	Forte dei Marmi	B	1	—
Id.	Pescaglia	O	1	—
Id.	Altopascio	B	3	—
Id.	Corteglia	B	1	—
Milano	Bellinzago	B	1	—
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Lacchiarella	B	1	—
Id.	San Zenone al Lambro	B	1	—
Id.	Turano Lodigiano	B	1	—
Id.	Vernate	B	1	—
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Castelfranco Emilia	B	1	—
Id.	Concordia	B	2	—
Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Frassinoro	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	1
Id.	Modena	B	—	1
Id.	San Cesario	B	1	—
Id.	Soliera	B	—	1
Novara	Bogogno	B	1	—
Padova	Bagnoli di Sopra	B	—	1
Parma	Noceto	B	1	—
Pavia	Mortara	B	1	—
Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Torreberetti	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	2	—
Id.	Dorno	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	2	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Bobbio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico			
Piacenza	Cadeo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	3	—
Id.	Castel San Giovanni	B	2	3
Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Podenzano	B	4	—
Id.	Rivergaro	B	2	—
Id.	Sarmato	B	2	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Id.	Ziano	B	1	—
Reggio Emilia	Casina	B	1	—
Id.	Guastalla	B	3	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	2
Id.	Castelnuovo nei Monti	B	1	—
Roma	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	—	1
Id.	Monte Compatri	B	1	—
Id.	Roma	B	4	1
Rovigo	Lendinara	B	2	—
Id.	Lusia	B	1	—
Id.	Porto Tolle	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	Cap	17	—
Id.	Aprica	B	9	—
Id.	Buglio in Monte	B	1	—
Id.	Castione	B	1	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Faedo	B	1	—
Id.	Gordona	B	1	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Piateda	B	2	—
Id.	Prata Camportaccio	B	2	—
Id.	Sondrio	B	4	—
Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Tresivio	Cap	1	—
Udine	Codroipo	B	1	—
Vercelli	Cascine San Giacomo	B	1	—
Id.	Crova	B	—	1
Id.	San Germano	B	—	2
			251	26
	Setticemia emorragica			
Nuoro	Gavoi	Cap	—	1
	Diarrea dei vitelli			
Pesaro e Urbino	Novafeltria	B	1	2
	Peste aviaria			
Catanzaro	Catanzaro	P	—	1
Messina	Brolo	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Peste aviaria			
Messina	Furnari	P	1	—
Id.	San Salvatore di Fitalia	P	3	—
Treviso	Villorba	P	—	1
			4	3
	Colera dei polli			
Treviso	Treviso	P	—	1
	Laringo-tracheite infettiva dei polli			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	3	2
Id.	Cassignano	P	5	—
Sassari	Sedini	P	—	3
			8	5

RIEPILOGO
dal 1° al 15 gennaio 1952 N. 1

Num. d'ordine	MALATTIE	Con casi di malattie: Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
1	Carbonchio ematico	16	24	27
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	71	1835	8893
4	Mal rossino dei suini	22	41	59
5	Peste e setticemia dei suini	20	27	33
6	Morva	1	6	7
7	Farcino criptococcico	1	1	1
8	Rabbia	8	9	9
9	Rogna	6	8	11
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	13	22
11	Aborto epizootico	24	127	277
12	Setticemia emorragica	1	1	1
13	Diarrea dei vitelli	1	1	3
14	Peste aviaria	3	5	7
15	Colera dei polli	1	1	1
16	Laringo tracheite infettiva dei polli.	2	3	13

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(1296)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Concorso per titoli a trentaquattro posti di ispettore dermosifilografo provinciale.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Veduti l'art. 306 del testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e il decreto del Ministero dell'interno emanato il 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1938, registro n. 5 Interno, foglio n. 195, contenente norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi;

Visto il proprio decreto in data 1° agosto 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1947, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 317, con il quale vengono apportate alcune modifiche al succitato decreto del Ministero dell'interno del 30 novembre 1937;

Visto il proprio decreto in data 10 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre successivo, registro n. 18 Presidenza, col quale vengono apportate alcune modifiche al succitato decreto commissariale del 1° agosto 1947;

Visto il proprio decreto del 19 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1950, registro n. 35 Presidenza, foglio n. 27, con il quale a favore degli incaricati delle funzioni di ispettore dermosifilografo provinciale viene fissato un assegno di L. 192.000 annue lorde;

Considerata la opportunità di provvedere alla sistemazione definitiva dei posti di ispettore dermosifilografo, che sono tuttora vacanti;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, circa l'istituzione dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, che ne stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni;

Decreta

1. — E' aperto il concorso per titoli ad un posto di ispettore dermosifilografo per ciascuna delle seguenti 34 provincie: Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Belluno, Bergamo, Bolzano, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Chieti, Como, Cuneo, Enna, Forlì, Gorizia, L'Aquila, Livorno, Macerata, Massa e Carrara, Messina, Nuoro, Parma, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pistoia, Ragusa, Ravenna, Rovigo, Sondrio, Teramo, Trapani, Trento, Varese.

Al posto di ispettore dermosifilografo è annesso l'assegno annuo di L. 192.000 soggetto alle ritenute di legge e pagabile a rate trimestrali. Competono inoltre all'ispettore nel caso di missioni fuori dell'ordinaria residenza in dipendenza del l'incarico affidatogli, il trattamento di missione spettante ai funzionari statali di grado 5°.

Il candidato risultato idoneo è nominato secondo l'ordine della graduatoria, per la sede che avrà indicata per prima nell'ordine di preferenza.

Se tale posto è stato già assegnato ad altro candidato che precede in graduatoria, la nomina è conferita per la sede indicata successivamente e così di seguito.

Se manca una successiva indicazione il candidato non ha diritto alla nomina.

La nomina è conferita per un quinquennio e può essere rinnovata per quinquenni successivi, escluso a tutti gli effetti, ogni rapporto di impiego a qualunque titolo.

2. — L'ispettore dermosifilografo è tenuto a esercitare, alle dipendenze del medico provinciale e in conformità alle disposizioni emanate dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, la vigilanza sui servizi attinenti alla profilassi e cura delle malattie veneree, ad ispezionare i dispensari, i reparti di cura e le case di meretricio esistenti nel territorio di sua giurisdizione, e ad esplicare opera attiva di propaganda per la prevenzione delle malattie predette e a riferire al medico provinciale sui risultati della sua attività.

Egli deve inoltre essere presente, secondo un orario da stabilire, nell'ufficio sanitario provinciale, per il disbrigo delle pratiche inerenti al suo ufficio.

L'ispettore è dispensato dal servizio al compimento del 70° anno di età.

Le funzioni di ispettore dermosifilografo sono incompatibili con quelle, esercitate nella medesima Provincia, di medico visitatore delle case di meretricio, di medico dei dispensari antivenerei e delle sale celtiche.

3. — Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* con l'indicazione del domicilio e del posto o dei posti, ai quali secondo l'ordine di preferenza gli aspiranti intendono concorrere.

Gli aspiranti, che intendono concorrere per tutti i posti, lo devono espressamente dichiarare nella domanda; in caso contrario si intenderà che essi abbiano voluto concorrere solo per i posti indicati nella domanda stessa.

Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti

a) estratto del registro degli atti di nascita dal quale risulti che il concorrente non ha superato alla data del bando di concorso 50 anni.

Nessun limite di età è richiesto per coloro i quali alla data del bando siano addetti in pianta stabile a cliniche dermosifilopatiche di Università, o ad istituzioni e servizi contro le malattie dermoveneree, dipendenti da una Amministrazione dello Stato o da altro Ente pubblico;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta, morale e civile, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il candidato ha avuto la sua abituale residenza nell'ultimo biennio;

d) certificato generale penale;

e) certificato medico dal quale risulti che il candidato è di sana costituzione fisica ed immune da difetti che possono influire sul rendimento del servizio;

f) diploma di laurea in medicina e chirurgia, e per coloro che abbiano conseguito detto titolo dopo il novembre 1926, anche il diploma di abilitazione all'esercizio professionale o il certificato di abilitazione provvisoria (in originale o in copia notarile debitamente legalizzata);

g) diploma originale di specializzazione in clinica dermosifilopatica o di libera docenza nella materia stessa, o in copia autentica notarile;

h) certificato di iscrizione all'albo professionale;

i) stato di famiglia, se il candidato sia coniugato o vedovo con prole;

l) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare o, per chi non l'ha prestato, certificato di esito di leva.

Domanda e documenti debbono essere in regola con la legge sul bollo i documenti debitamente legalizzati e quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *h*), *i*), *l*) di data non anteriore di tre mesi a quella del bando di concorso.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 marzo 1952

L'Alto Commissario MIGLIORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1952
Registro Presidenza n. 62, foglio n. 296. — FERRARI

(2425)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine presso l'Amministrazione civile dell'interno, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica) (Circolare 12 maggio 1952).

Sono disponibili presso il Ministero dell'interno, nel ruolo dell'Amministrazione civile n. 15 (quindici) posti di applicato (gruppo C, grado 12°) spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile, in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali e precisamente, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, agli articoli 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il

15 luglio 1952, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32, (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dieci dalla data di presentazione, trasmesse dagli Enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(2382)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica

Nel programma delle prove scritte di esame dei concorsi magistrali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 10 maggio 1952, n. 109, al secondo comma, n. 2, ove è detto: « metodologia: esposizione e critica particolareggiata .. » leggasi: « metodologia: esposizione critica particolareggiata .. ».

(2385)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di rettifica

Nel bando del concorso per esami ad un posto di geologo allievo in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del servizio geologico del Corpo delle miniere, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108, in data 9 maggio 1952, deve essere inserita la parola « Decreta » prima dell'art. 1 del bando stesso.

(2436)

PREFETTURA DI PERUGIA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il proprio precedente decreto n. 33746 del 30 dicembre 1949, col quale veniva indetto il 12° concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1949 nella provincia di Perugia;

Visto il proprio decreto n. 33746 del 24 novembre 1951, con il quale venivano ammessi al predetto concorso cinquantuno medici chirurghi aspiranti;

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice costituita dall'Alto Commissariato per l'igiene a la sanità pubblica con decreto n. 20455.2.12172 del 25 ottobre 1951 e la graduatoria dei concorrenti idonei formulata dalla Commissione stessa a conclusione dei lavori di esame, in data 20 aprile 1952;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei medici chirurghi ammessi al 12° concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1949, dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice:

1. Barberini Fulberto	punti	102,50
2 Rosignoli Romano	»	99,175
3. Vagnucci Achille	»	91,800
4. Lucertini Mario	»	84,825
5. Leonardi Francesco	»	84,750
6. Manini Cesare	»	81,225
7. Contratti Gaetano	»	79,425
8. Bietolini Giuseppe	»	77,050
9 Maltzeff Nietrita	»	75,475
10. Tosti Antonio	»	70,625
11. Pace Michele	»	68,600
12 Agostini Mario	»	68,475
13. Tomassini Antonio	»	67,125
14. Cesari Ariodante	»	61,475
15. Baldoni Urbano	»	60,900
16. Salvemini Giuseppe	»	58,175
17. Giannelli Omero	»	55,800
18. Uccellini Enzo	»	52,725

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Paciano e Passignano sul Trasimeno.

Perugia, addì 7 maggio 1952

Il prefetto: RIZZO

(2397)

PREFETTURA DI FORLI'

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì, di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;

Considerato che l'Amministrazione comunale di Santarcangelo di Romagna, con lettera n. 1058 del 4 aprile 1952, ha reso noto che il dott. Flamigni Guido è decaduto dalla nomina a titolare della condotta medica di Canonica-Ciola-Montalbano per non aver questi assunto servizio nel termine di 15 giorni fissatogli;

Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Farneti Gino è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Santarcangelo-Canonica-Ciola-Montalbano.

Forlì, addì 13 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto, vacanti in provincia di Forlì, di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;

Vista la lettera in data 5 maggio 1952 diretta al sindaco di Dovadola, con la quale il dott. Farneti Gino dichiara di rinunciare alla condotta medica di Dovadola Forese;

Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Marini Fausto è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Dovadola Forese.

Forlì, addì 14 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

(2399)

PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 30 dicembre 1949, n. 31963 Div. san., con il quale veniva bandito il concorso per i posti di medico condotto, veterinario condotto ed ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1949, e successive modifiche;

Visti i propri decreti 3 febbraio 1951, n. 31963-*bis*.M./Div. san. e 20 dicembre 1951-*ter*/Div. san. con i quali si provvedeva all'ammissione dei candidati medici che avevano presentato domanda di partecipazione al predetto concorso;

Vista la graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto ed i verbali relativi ai lavori da essa compiuti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1949:

N.	Candidato		Punti	
1.	Marsoni dott. Mario	punti	148,683	su 150
2.	Tabanelli dott. Mario	»	145,856	»
3.	Favaro dott. Eros	»	141,605	»
4.	Conte dott. Giuseppe	»	136,592	»
5.	Maggio dott. Stefano	»	131,500	»
6.	Spilimbergo dott. Luigi	»	131,114	»
7.	Giordani dott. Bruno	»	128,365	»
8.	Pilla dott. Antonio	»	118,437	»
9.	Trillo dott. Mario	»	117,965	»
10.	Ferro dott. Libero	»	113,576	»
11.	Pagliaini dott. Giovanni	»	110,500	»
12.	Guidi dott. Francesco	»	109,952	»
13.	Stipanovich dott. Antonio	»	108,930	»
14.	Sacconi dott. Giorgio	»	108,509	»
15.	Feole dott. Michele	»	107,678	»
16.	Vergani dott. Salvatore	»	106,663	»
17.	Tomasi dott. Tomaso	»	106,312	»
18.	Milani dott. Gabriele	»	106,074	»
19.	Lemmi dott. Francesco	»	105,906	»
20.	Pensato dott. Michele	»	105,278	»
21.	Ruzzante dott. Gastone	»	104,733	»
22.	Andriollo dott. Giacomo	»	104,060	»
23.	Munari dott. Lionello	»	102,856	»
24	Fabris dott. Luigi	»	102,685	»
25.	Gottin dott. Ugo	»	102,352	»
26.	Bigai dott. Antonio	»	101,927	»
27.	Buccioli dott. Averardo	»	101,607	»
28.	Loprieno dott. Giordano	»	101,439	»
29.	Cattivello dott. Gino	»	101,156	»
30.	Cariglia dott. Manlio	»	100,734	»
31.	Verri dott. Remigio	»	100,533	»
32.	Da Pozzo dott. Odorico	»	98,701	»
33.	Signori dott. Ennio	»	98,442	»
34.	Saccardo dott. Salvatore	»	97,826	»
35.	Perolo dott. Fernando	»	97,609	»
36.	Sirola dott. Antonio	»	97,281	»
37.	Visentini dott. Giuseppe	»	97,249	»
38.	Bregola dott. Romolo	»	96,524	»
39.	Ambrosio dott. Giovanni	»	96,201	»
40.	De Stefani dott. Carlo	»	95,074	»
41	De Girolami dott. Giacondo	»	94,018	»
42.	Serraiotto dott. Luigi	»	93,490	»
43.	Maturi dott. Luigi	»	93,281	»
44.	Rondinelli dott. Riccardo	»	93,271	»
45.	Agnoletti dott. Celeste	»	92,780	»
46.	Gagliardo dott. Giannino	»	92,639	»
47.	Januzzi dott. Arturo	»	92,561	»
48.	Soliman dott. Ilvo	»	92,357	»
49.	Di Daniel dott. Giacomo	»	92,033	»
50.	Franchin dott. Giuseppe	»	91,371	»
51.	Moro dott. Lucio	»	91,156	»
52.	Casagrande dott. Pietro	»	90,380	»
53.	Meneghetti dott. Italo	»	90,288	»
54.	Rampazzo dott. Giuseppe	»	90,079	»
55.	Francescon dott. Giacomo	»	89,941	»
56.	Caramazza dott. Ferdinando	punti	89,500	su 150
57.	Panier dott. Domenico	»	88,771	»
58.	Errani dott. Giuseppe	»	88,612	»
59.	Modolo dott. Giorgio	»	88,499	»
60.	Vedove dott. Gianalvise	»	87,808	»
61.	Novello dott. Vincenzo	»	87,256	»
62.	Guarnieri dott. Isabella	»	86,735	»
63.	Banchieri dott. Giancarlo	»	86,413	»
64.	Giusti dott. Bruno	»	85,867	»
65.	De Franceschi dott. Giovanni	»	85,862	»
66.	Di Fulvio dott. Nicola	»	85,562	»
67.	Furlan dott. Domenico	»	84,325	»
68.	Graziano dott. Mario	»	83,769	»
69.	Fanzago dott. Filippo	»	83,441	»
70.	Bettuzzi dott. Valentino	»	83,156	»
71.	Favero dott. Giuseppe	»	82,865	»
72.	Albonico dott. Giulio	»	82,828	»
73.	Toffoli dott. Vincenzo	»	82,366	»
74.	Moschini dott. Giuseppe	»	82,110	»
75.	Bertolan dott. Ferruccio	»	81,819	»
76.	Longato dott. Giuseppe	»	81,783	»
77.	Ladurner dott. Arturo	»	79,582	»
78.	De Romedi dott. Pietro	»	79,409	»
79.	Conte dott. Lorenzo	»	79,033	»
80.	Tesser dott. Olindo	»	78,248	»
81.	Bassini dott. Enrico	»	77,328	»
82.	Marinangeli dott. Antonio	»	75,864	»
83.	Garbin dott. Ferdinando	»	75,501	»
84.	Sernaglia dott. Giancarlo	»	73,786	»
85.	Boschiero dott. Italo	»	73,000	»
86.	Battaglia dott. Agostino	»	72,000	»
87.	Coccolo dott. Gianfranco	»	70,000	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 12 maggio 1952

Il prefetto: FONTANELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 30 dicembre 1949, n. 31963-Div. san., con il quale veniva bandito il concorso per i posti di medico condotto, veterinario condotto ed ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1949;

Visto il proprio decreto 11 aprile 1950, n. 11422-Div. san., con il quale, a rettifica del precedente sopraindicato, veniva depennata dal bando di concorso la condotta di Vedelago ed inclusa quella di Conegliano, 2° reparto;

Visto il proprio decreto 12 maggio 1952, n. 13537-Div. san., con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso ai posti di medico condotto, di cui al sopracitato bando;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, riformata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, ed il relativo regolamento 29 gennaio 1922, n. 92, contenente disposizioni sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la circolare n. 20400.1.Ag.61 in data 28 febbraio 1951, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, circa l'applicazione delle precitate norme sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Considerato che il diritto di precedenza nella nomina da darsi agli invalidi di guerra per la prima ammissione a posti di ruolo, sussiste soltanto a favore dei concorrenti disoccupati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

I seguenti candidati medici sono dichiarati vincitori del concorso predetto, per la condotta a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Marsoni dott. Mario: condotta medica di Treviso (4° reparto);

2) Favaro dott. Eros: condotta medica di Vittorio Veneto (1° reparto);

3) Buccioli dott. Averardo (invalido): condotta medica di Vittorio Veneto (3° reparto);

4) Saccardo dott. Salvatore (invalido): condotta medica di Oderzo (1° reparto);

5) Conte dott. Giuseppe: condotta medica di Paese (1° reparto);
6) Maggio dott. Stefano: condotta medica di Conegliano (2° reparto);
7) Spilimbergo dott. Luigi: condotta medica di Moriago;
8) Trillo dott. Mario: condotta medica di Refrontolo;
9) Ferro dott. Libero: condotta medica di Zenson di Piave;
10) Pagliaini dott. Giovanni: condotta medica di San Pietro di Feletto.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 12 maggio 1952

Il prefetto: FONTANELLI

(2391)

PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il decreto prefettizio n. 4487 del 28 febbraio 1951, con il quale venne indetto un pubblico concorso per esami e titoli, modificato con successivi decreti n. 4487 del 7 aprile 1951 e n. 1331 del 6 marzo 1952, per il conferimento, tra l'altro, di quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1950;

Visti i verbali delle operazioni della Commissione giudicatrice del concorso, e la graduatoria di merito da essa formata, secondo l'ordine delle votazioni;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 4487 del 28 febbraio 1951:

1. Cavallini Ligia . . . . punti 57,741
2. Bellacci Sira . . . » 55,932
3. Duchi Livia . . . » 55,452
4. Carlini Gina in Pianigiani . . . » 54,719
5. Torelli Norma . . . » 54,177
6. Zampini Bruna nei Bordoni . . . » 53,449
7. Baldi Rita negli Arrigucci . . . » 52,836
8. Boldrini Bianca nei Castellini . . . » 52,136
9. Poltri Adele . . . . . . » 52,074
10. Spediti Ilva . . . . » 51,948
11. Betti Adelina . . . . » 51,616
12. Masi Siliana . . . » 50,938
13. Baccanelli Valentina nei Luchi . . . » 50,597
14. Bettini Elda . . . . . » 50,352
15. Milli Luisa . . . . » 50,064
16. Tosoni Giorgia nei Crezzini . . . punti 50,019
17. Picchioni Vera . . . . » 49,951
18. Bernardi Ester . . . . » 49,607
19. Giannini Giuliana nei Sommi . . . » 49,490
20. Magrini Luisa nei Fabbrini . . . » 49,403
21. Gennaioli Piera . . . . » 49,182
22. Favanelli Giulia nei Mancuso . . » 48,401
23. Benini Santina . . » 47,500
24. Pernici Giuliana . . . . . » 47,081
25. Gentile Carmela . . . . . » 47 —
26. Camaiti Maria . . . . » 46,923
27. Monti Marta nei Basagni . . . » 46,420
28. Maffei Marisa . . . . » 45 —
29. Androsoni Wanda . . . » 43,951
30. Pastonchi Giuseppina . . . . » 43,375
31. Beni Solange nei Righi . . . . » 42,139
32. Netti Anna . . . . . » 41,731
33. Roffi Liana . . . . . . » 41,531
34. Ferri Flora . . . . » 41,096
35. Gherardi Emma . . . . » 39,241
36. Massi Settimia . . » 38,678
37. Del Rosso Angiolina ved. Bettini » 35,204

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 12 maggio 1952

Il prefetto: FRANCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio odierno decreto n. 11606, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1950, bandito con decreto prefettizio n. 4487 del 28 febbraio 1951, e successive modifiche;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicato dalle concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 lugli. 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna segnate, comprese nel concorso in oggetto:

1) Cavallini Ligia: Subbiano (unica);
2) Bellacci Sira: Cavriglia (Meleto);
3) Duchi Livia: Pieve Santo Stefano (nord);
4) Carlini Gina nei Pianigiani: Sestino (unica).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, allo albo della prefettura di Arezzo e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 12 maggio 1952

Il prefetto: FRANCI

(2389)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.